



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ GESTIONE
IMPIANTI NUCLEARI
(SO.G.I.N. S.P.A.)

2020

Determinazione del 20 settembre 2022, n. 108



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ
GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI
(SO.G.I.N. S.p.a.)

2020

Relatore: Consigliere Rossana De Corato

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
Dott. Giampiero Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 settembre 2022;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 ed in particolare l'art. 13;

vista la determinazione di questa Sezione n. 5/2002, assunta nell'adunanza 5 marzo 2002, con la quale per la Società SO.G.I.N. S.p.a. è stata confermata la sottoposizione al controllo della Corte dei conti e sono stati determinati gli adempimenti prescritti;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'anno 2020, nonché le annesse relazioni degli amministratori e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Rossana De Corato e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società di gestione impianti nucleari per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958 alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 di SO.G.I.N. S.p.a. - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

RELATORE

Rossana De Corato

PRESIDENTE F.F.

Alfredo Grasselli

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria



SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO	2
2. GLI ORGANI	4
2.1. L'Assemblea.....	4
2.2. Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Vicepresidente e l'Amministratore delegato .4	
2.2.1. I compensi previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione.....	4
2.3. Il Collegio sindacale	5
2.4. L'Organismo di vigilanza.....	6
3. LE RISORSE UMANE.....	8
3.1. Consistenza del personale	8
3.2. Costo del personale	8
3.3. Incarichi professionali e consulenze aziendali.....	9
4. LE ATTIVITÀ DISO.G.I.N.....	10
4.1. <i>Decommissioning</i> e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare).....	11
4.1.1. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare	12
4.1.2. I risultati e le attività della Commessa nucleare nel 2020	14
4.2. Deposito nazionale e Parco tecnologico	17
4.2.1. Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito nazionale e Parco tecnologico	18
4.2.2. I risultati e le attività per il Deposito nazionale e Parco tecnologico nel 2020	19
4.3. Le attività di mercato	21
4.4. Le attività di ricerca	23
4.5. Stato del contenzioso e fondo vertenze e contenzioso	24
5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	26
5.1. La <i>policy</i> di committenza ed i risultati conseguiti nel 2020	26
6. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	28
6.1. Il sistema del controllo interno	28
6.2. Modello di organizzazione, gestione e controllo	29
6.3. Il sistema di gestione <i>audit</i> integrato "Qualità, ambiente e sicurezza"	30
6.4. Gestione dei rischi	30
7. I RISULTATI CONTABILI	32
7.1. Il bilancio d'esercizio.....	32
7.2. Lo stato patrimoniale.....	34
7.2.1. Lo stato patrimoniale - attivo	34
7.2.2. Lo stato patrimoniale - passivo	45
7.3. Il conto economico.....	50
7.4. Il rendiconto finanziario.....	58
8. IL BILANCIO CONSOLIDATO	61
8.1. Struttura e contenuto del bilancio consolidato	61
8.2. Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati.....	61
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	68

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di amministrazione	5
Tabella 2 - Compensi annui lordi del Collegio sindacale	6
Tabella 3 - Compensi annui lordi dell'Organismo di vigilanza.....	7
Tabella 4 - Consistenza del personale	8
Tabella 5 - Costo del personale	9
Tabella 6 - Conto economico riclassificato - Commessa nucleare	15
Tabella 7 - Conto economico riclassificato - Deposito nazionale e Parco tecnologico.....	19
Tabella 8 - Conto economico riclassificato - Attività di mercato	21
Tabella 9 - Attività e percentuali di completamento	33
Tabella 10 - Stato patrimoniale attivo	35
Tabella 11 - Immobilizzazioni materiali	39
Tabella 12 - Nucleco S.p.a.	42
Tabella 13 - Composizione dei crediti.....	43
Tabella 14 - Crediti verso clienti	44
Tabella 15 - Stato patrimoniale passivo	46
Tabella 16 - Debiti.....	47
Tabella 17 - Garanzie prestate e impegni	49
Tabella 18 - Conto economico	51
Tabella 19 - Costi commisurati all'avanzamento del <i>decommissioning</i>	53
Tabella 20 - Tipologie di costi riconosciuti nel biennio 2019-2020.....	54
Tabella 21 - Ammortamenti e svalutazioni	57
Tabella 22 - Rendiconto finanziario.....	60
Tabella 23 - Stato patrimoniale consolidato (attivo)	62
Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato (passivo)	63
Tabella 25 - Impegni, garanzie e passività potenziali.....	64
Tabella 26 - Conto economico consolidato.....	65
Tabella 27 - Rendiconto finanziario consolidato	66

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Ripartizione dei contratti di committenza per tipologia di affidamento.....	27
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria di SO.G.I.N. - Società gestione impianti nucleari S.p.a. - relativamente all'anno 2020, nonché le vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Sulla gestione dell'esercizio 2019 la Corte ha riferito al Parlamento con determinazione n. 81/2021 del 15 luglio 2021, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII legislatura, doc. XV, n. 454.

1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO

La SO.G.I.N. - Società gestione impianti nucleari S.p.a. (di seguito anche Sogin, ovvero la Società) è stata costituita nel 1999, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. e) del d.lgs. 16 marzo 1999 n. 79, da Enel. L'anno successivo, in virtù dello stesso decreto, l'intero pacchetto azionario è stato trasferito da Enel al Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Sogin è a capo dell'omonimo Gruppo, costituito anche da Nucleco S.p.a., (d'ora in poi, anche Nucleco) controllata al 60 per cento, risultando il restante 40 per cento detenuto dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea).

Nel corso del 2019, con comunicato pubblicato sulla G.U. n. 229 del 30 settembre 2019, Sogin è stata inclusa dall'Istat nell'elenco annuale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm., con effetto dal 1° gennaio 2020.

Avverso tale inclusione la Società ha proposto ricorso alle Sezioni riunite della Corte dei conti, in sede giurisdizionale, in speciale composizione, ricorso che è stato, tuttavia, respinto con sentenza n. 15/2020/RIS; sicché Sogin, a decorrere dall'esercizio finanziario 2020, deve conformarsi nella redazione dei documenti di bilancio alle prescrizioni degli artt. 11 e 13 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, nonché a tutte le norme di contenimento della spesa pubblica.

Pur essendo interamente partecipata dal Mef, la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello sviluppo economico (Mise) che, sulla base dell'art. 3 della l. 26 maggio 2011, n. 75 di conversione, con modificazioni, del d.l. 31 marzo 2011, n. 34, propone alla Presidenza del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Mims) e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero della transizione ecologica - Mite), documenti programmatici per definire i suddetti orientamenti.

Ad oggi, gli ultimi indirizzi strategico-operativi di riferimento sono costituiti dal decreto emanato dal Ministero delle attività produttive (ora Mise), nel dicembre 2004, nonché dalle direttive dello stesso Ministero del 28 marzo 2006 e del 10 agosto 2009¹.

Alla Società sono affidati compiti che attengono al mantenimento in sicurezza, al *decommissioning*² e alla gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti di fabbricazione del combustibile nucleare e dalle centrali in dismissione sul territorio nazionale, nonché alle attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile. La Società è stata individuata, ai sensi dell'art. 17, del d.lgs. 6 febbraio 2007, n. 52, quale operatore nazionale del "servizio integrato", deputato a garantire tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti radioattive dismesse e non più utilizzate.

La Sogin è incaricata, altresì, di provvedere alla localizzazione, realizzazione ed esercizio del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e dell'annesso Parco tecnologico, come previsto dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 e successive modifiche.

Infine, Sogin svolge attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

¹ La prima Direttiva ha autorizzato SO.G.I.N. al trattamento e riprocessamento virtuale all'estero del combustibile nucleare irraggiato della centrale elettronucleare di *Creys-Malville*, per la frazione di proprietà SO.G.I.N., nonché alla cessione del plutonio derivante dal predetto riprocessamento. La seconda riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato, a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di Sellafield. In particolare, la direttiva ha incaricato SO.G.I.N. di definire un accordo con *Nuclear Decommissioning Authority (NDA)* per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha inoltre invitato SO.G.I.N. a promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del Deposito nazionale. Con nota del 4 agosto 2016 il Ministro dello sviluppo economico ha confermato le linee di indirizzo contenute in quest'ultima direttiva con particolare riferimento al rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano.

² Il *decommissioning* costituisce l'ultima fase del ciclo di vita di un impianto nucleare e riassume tutte le operazioni di mantenimento in sicurezza dell'impianto, allontanamento del combustibile nucleare esaurito, decontaminazione e smantellamento delle installazioni nucleari, gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito nazionale e caratterizzazione radiologica finale.

2. GLI ORGANI

2.1. L'Assemblea

Nel 2020 l'Assemblea si è riunita 12 volte in sede ordinaria e nella seduta del 29 luglio 2021 ha approvato il bilancio d'esercizio 2020.

L'Assemblea nella seduta del 12 dicembre 2019 ha nominato il Consiglio di amministrazione per il triennio 2019, 2020 e 2021, in carica fino all'approvazione del bilancio del 2021.

Nella seduta del 27 novembre 2020 ha nominato i componenti del Collegio sindacale per il triennio 2020, 2021 e 2022.

2.2. Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Vicepresidente e l'Amministratore delegato

Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri (1 Presidente e 4 componenti di cui uno con funzioni di Amministratore delegato).

Nel corso del 2020, il Consiglio di amministrazione si è riunito dodici volte.

Al Presidente non sono state attribuite deleghe operative.

L'Amministratore delegato è stato nominato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2019 e gli sono stati attribuiti, in continuità con i precedenti esercizi, tutti i poteri per la gestione della Società, ad eccezione di quelli che il Consiglio di amministrazione si è espressamente riservato e di quelli assegnati al Presidente.

Come consentito dall'art. 15.6 dello Statuto il Consiglio di amministrazione ha nominato anche un Vicepresidente, senza prevedere alcun compenso aggiuntivo.

2.2.1. I compensi previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione

I compensi ai componenti del Consiglio di amministrazione, di cui all'art. 2389 del Codice civile, sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e ammontano ad euro 19.500 annui lordi, per ciascun Consigliere.

Il Presidente ha accettato la carica a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 e ss.mm.ii., trovandosi nella condizione di dipendente in quiescenza.

L'Amministratore delegato, avendo in corso un rapporto di lavoro dirigenziale con Sogin, ha rinunciato ai compensi di cui all'art. 2389, commi 1 e 2 c.c., ai sensi dell'art. 11, comma 12 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, percependo il solo compenso annuo lordo relativo alla funzione dirigenziale, pari a euro 140.000, e una retribuzione variabile di euro 8.348,70.

La tabella seguente illustra i compensi erogati ai componenti del Consiglio di amministrazione nel 2020, a confronto con quelli erogati nel corso del 2019; non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza.

Tabella 1 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di amministrazione

Carica	Compensi	Importi erogati	
		2019	2020
Presidente	Ex art. 2389 c.c. - comma 1	0	0
	Ex art. 2389 c.c. - comma 3 - parte fissa	0	0
	Totale	0	0
Amministratore delegato*	Ex art. 2389 - comma 1	0	0
	Ex art.2389 -comma 3 - parte fissa	0	0
	Totale	0	0
Consiglieri	Ex art. 2389 -comma 1	1.015	19.500
		1.015	19.500
		1.015	19.500
	Totale	3.045	58.500
Totale complessivo		3.045	58.500

Fonte: Sogin S.p.a.

*L'AD percepisce esclusivamente compenso annuo lordo quale dirigente della società (euro 140.000 e una retribuzione variabile di euro 8.348,70).

Due consiglieri hanno percepito nell'anno di imposta 2020, oltre ai compensi di competenza 2020 riportati in tabella, anche quelli di competenza 2019.

Il terzo consigliere ha invece ottenuto nell'anno di imposta 2020 esclusivamente il compenso di competenza dello stesso anno.

2.3. Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale della Società è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti, che sono nominati dall'Assemblea ordinaria per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Collegio sindacale in carica fino al 27 novembre 2020 è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 14 luglio 2017, per gli esercizi del triennio 2017-2019 (nel corso del 2018 la sua composizione è cambiata a seguito delle dimissioni del Presidente)³.

Nel corso dell'anno 2020, il Collegio sindacale ha tenuto dodici riunioni, di cui uno nella nuova composizione.

La retribuzione spettante ai componenti del Collegio sindacale è stata fissata in euro 27.000 in favore del Presidente ed in euro 18.900 in favore di ciascun sindaco effettivo ed è rimasta invariata rispetto al precedente organo di controllo.

L'incarico per la revisione legale dei conti e dei conti consolidati del gruppo è affidato ad una società di revisione iscritta in apposito registro ed abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa, come previsto dallo statuto della Società.

L'incarico per gli esercizi 2020-2022, ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, è stato deliberato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 30 settembre 2020, all'esito dell'espletamento di una procedura di gara europea e su proposta motivata del Collegio sindacale.

Tabella 2 - Compensi annui lordi del Collegio sindacale

Incarico	Compensi	
	2019	2020
Presidente (*)	27.000	24.750
Sindaci effettivi (2) (*)	18.900	17.325
	18.900	17.343
Presidente (**)	0	2.403
Sindaci effettivi (2) (**)	0	1.807
		1.807
Totale	64.800	65.435

(*) Per il Collegio Sindacale in carica nel 2019, nominato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 14 luglio 2017, per gli esercizi del triennio 2017-2019

(**) Per il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 27 novembre 2020, per gli esercizi del triennio 2020-2022

Fonte: Sogin S.p.a.

2.4. L'Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza (OdV), di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, è costituito da tre componenti: due esterni, di cui uno con funzioni di Presidente, ed un componente interno,

³ Cfr. par. 3.3 della Relazione relativa all'esercizio 2018.

scelto tra i dirigenti con elevata posizione organizzativa e che non risulti titolare di funzioni rientranti in aree aziendali sensibili.

All'esito dell'espletamento di una procedura di selezione pubblica, avviata nel secondo semestre del 2020, l'OdV è stato rinnovato dal Consiglio di amministrazione nel 2021, con l'adozione della deliberazione n. 62 del 25 febbraio dello stesso anno.

Nel corso dell'esercizio, l'Organismo si è riunito undici volte focalizzando l'attività di vigilanza, in particolare, sulle iniziative avanzate dalla Società ai fini del mantenimento e rafforzamento dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC).

I compensi annui lordi per i componenti dell'Organismo, invariati rispetto al passato, ammontano ad euro 15.000 per il Presidente e di euro 10.000 per il componente esterno.

Tabella 3 - Compensi annui lordi dell'Organismo di vigilanza

Incarico	2019	2020
Presidente (comp. esterno)	15.000	15.000
Componente esterno (1)	10.000	10.000
Componente interno (*)	0	0
Totale	25.000	25.000

(*) Compenso non previsto in quanto dirigente di Sogin

Fonte: Sogin S.p.a.

3. LE RISORSE UMANE

3.1. Consistenza del personale

La consistenza del personale al 31 dicembre 2020, distinta per categoria professionale, è riportata nella seguente tabella, a raffronto con gli omologhi dati del 2019.

Tabella 4 - Consistenza del personale

	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
Dirigenti	27	27	0
Quadri	218	211	-7
Impiegati	520	529	9
Operai	159	142	-17
Totale consistenza personale	924	909	-15
Personale in somministrazione lavoro	5	0	-5
Totale consistenza personale complessiva	929	909	-20

Fonte: Sogin S.p.a.

Al 31 dicembre 2020, la consistenza dell'organico risulta diminuita di 15 unità; la consistenza totale del personale della Società, incluso il personale con contratto di somministrazione, risulta in diminuzione (909 unità a fronte delle 929 al 31 dicembre 2019); la diminuzione complessiva di 20 unità è l'effetto di 33 cessazioni a fronte dei 10 ingressi e delle 3 cessioni di contratto tra le società del Gruppo Sogin avvenuti nell'esercizio.

Al 31 dicembre 2020, l'età media dei dipendenti è di 46 anni; il 51 per cento dei dipendenti è diplomato, mentre il 49 per cento è in possesso di diploma di laurea.

La componente femminile è pari a 257 unità e corrisponde al 28 per cento del totale.

3.2. Costo del personale

Come si evince dalla tabella che segue, nel 2020 il costo complessivo del personale è pari a 75,45 milioni, in aumento di 0,74 milioni rispetto al 2019 (74,70 milioni).

Il suddetto incremento, nonostante la riduzione complessiva delle risorse impiegate è imputabile prevalentemente all'aumento dei minimi contrattuali e agli scatti di anzianità previsti dalla contrattazione di settore, nonché all'incremento degli accantonamenti effettuati nell'anno per la retribuzione variabile e dell'indennità di preavviso corrisposte per i dirigenti e i dipendenti.

Tabella 5 - Costo del personale

Personale	2019	2020	Var. %
Salari e stipendi	51.084.757	53.617.775	4,96
Oneri sociali	15.088.570	15.684.086	3,95
Trattamento di fine rapporto	3.254.600	3.276.485	0,67
Trattamento di quiescenza e simili	72.581	93.492	28,81
Altri costi	5.196.149	2.774.519	-46,60
Totale	74.696.657	75.446.357	1,00

Fonte: Sogin S.p.a.

3.3. Incarichi professionali e consulenze aziendali

Nel 2020 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di euro 633.340, con una diminuzione del 62,5 per cento rispetto all'importo di quelli assegnati nel 2019 (pari ad euro 1.687.140).

La percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale è pari allo 0,84 per cento.

Gli incarichi assegnati nel 2020 sono così ripartiti: *i)* 62,8 per cento incarichi legali relativi al contenzioso (41 affidamenti), per un totale di euro 397.847; *ii)* 2,2 per cento incarichi e consulenze inerenti alla Commessa nucleare (2 affidamenti) per un importo di euro 13.860; *iii)* 35 per cento incarichi e consulenze inerenti a prestazioni obbligatorie, amministrative, fiscali e al personale (12 affidamenti), per un importo di 221.633 euro.

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa sono stati 10, pari ad un costo complessivo di euro 186.971,50, a fronte di quello di euro 243.850,96 del 2019 (per 13 contratti).

4. LE ATTIVITÀ DI SO.G.I.N.

Le attività condotte dalla Sogin sono gestite in regime di separazione contabile⁴ e riguardano come detto, i seguenti ambiti operativi:

- commessa nucleare, ovvero mantenimento in sicurezza, *decommissioning*, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico;
- altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Preliminarmente, si ritiene meritevole di essere anticipato, già in questa sede, che con l'art. 34 del recente decreto legge, 21 giugno 2022, n. 73 (pubblicato in pari data in Gazzetta Ufficiale) è stato disposto il commissariamento della Società "*...in considerazione della necessità e urgenza di accelerare lo smantellamento degli impianti nucleari italiani, la gestione dei rifiuti radioattivi e la realizzazione del Deposito nazionale di cui al decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31...*", con conseguente immediata decadenza del Consiglio di amministrazione.

È stato previsto, altresì, che l'organo commissariale, composto da un commissario e due vicecommissari sia nominato con d.p.c.m. su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro della transizione ecologica da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore, e che il Collegio sindacale, nonché i rappresentanti di Sogin in carica negli organi amministrativi e di controllo delle società controllate decadano alla data della suddetta nomina.

Tale dpcm è stato adottato in data 19 luglio 2022.

⁴ Attualmente, l'art. 6, comma 1, d.lgs. n. 175 del 2016 prevede, per le società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività realizzate in regime di economia di mercato, l'adozione di sistemi di contabilità separata. Tuttavia, SO.G.I.N., in base a quanto previsto dalla delibera n. 103 del 30 luglio 2008 (allegato B) dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI, ora Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - ARERA), ottempera da tempo a specifiche disposizioni in materia di separazione contabile, ai fini della rendicontazione dei costi delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile nucleare e delle attività connesse e conseguenti, di cui alla l. 17 aprile 2003 n. 83. Inoltre, tenuto conto di quanto previsto nelle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 574 del 28 dicembre 2012, n. 194 del 9 maggio 2013 e n. 632 del 27 dicembre 2013 e del documento di consultazione n. 43 del 2011, la Società ha provveduto, a partire dall'esercizio 2010, alla separazione contabile ai fini della rendicontazione delle attività relative al Deposito nazionale e Parco tecnologico.

4.1. Decommissioning e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare)

La Società gestisce il *decommissioning* delle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina, Garigliano, l'impianto Fabbricazioni Nucleari (FN) di Bosco Marengo, nonché gli ex impianti di ricerca Enea per il ciclo del combustibile EUREX di Saluggia, OPEC e IPU di Casaccia e ITREC di Rotondella; a partire dall'esercizio 2018, è stata trasferita a Sogin la titolarità e la relativa attività di *decommissioning* del reattore Ispra 1, sito in provincia di Varese, ai sensi dell'art. 1, commi 538-539 della l. 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018)⁵.

Inoltre, la Società ha in carico il combustibile irraggiato presso la centrale nucleare di Creys-Malville (limitatamente al 33 per cento già detenuto da Enel e per il quale l'Italia ha scelto di procedere con il c.d. riprocessamento virtuale, tuttora in corso in Francia) e le materie nucleari affidate ad Enea, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile. Nel corso del 2020 sono proseguite le interlocuzioni con la società francese ORANO (ex AREVA) e con l'inglese *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA), alle quali sono state affidate principalmente, nel corso degli anni, le attività di *decommissioning* del combustibile irraggiato proveniente dalle centrali italiane.

Per ciò che concerne i rapporti con ORANO, va segnalato che nel corso dell'esercizio, è proseguito il blocco delle autorizzazioni al trasporto del combustibile verso la Francia, imposto dal Governo francese, per cui non è stato ancora trasferito parte del combustibile ivi destinato, sicché Sogin ha rinnovato il contratto per il suo immagazzinamento e la sua gestione presso il Deposito Avogadro, sito in provincia di Torino.

Nel corso del 2020 Sogin ha firmato un contratto per il servizio di sorveglianza sul regime di controllo che ORANO applica nella produzione dei residui destinati al rientro in Italia e per il rilascio delle relative certificazioni.

Sul fronte dei contratti di riprocessamento con il Regno Unito (UK), nell'esercizio è proseguita la trattativa con NDA per la chiusura del contratto di riprocessamento del combustibile nucleare della centrale di Latina (firmato nel 1979) e per la cessione dell'uranio e del plutonio

⁵ Successivamente, in data 24 maggio 2018, è stato stipulato l'atto transitorio per la gestione in sicurezza sino alla presa in carico del reattore Ispra 1, avvenuta con atto del 26 settembre 2019, a seguito dell'emanazione della l. 8 maggio 2019, n. 40, di esecuzione e ratifica dell'accordo transattivo tra il governo italiano e la Comunità europea dell'energia atomica.

sulle quali attività sono in corso approfondimenti e studi condotti da società internazionali terze esperte nello specifico settore.

Le interlocuzioni con NDA, sollecitate dal Mise, sono proseguite nel corso dell'anno esitando, nel mese di settembre, nella rinegoziazione dell'accordo con cui è stata ottenuta una riduzione del prezzo per la chiusura del contratto riferito alla centrale di Latina.

Nei primi mesi del 2021, sono stati effettuati i pagamenti relativi a servizi già svolti da NDA e temporaneamente sospesi da Sogin; l'importo pagato, pari a 13.799.937 di sterline inglesi, corrisponde al 95 per cento del valore complessivo delle fatture emesse nel periodo luglio 2018 - dicembre 2020.

4.1.1. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare

La copertura dei costi inerenti alle attività istituzionali di Sogin avviene attraverso le risorse finanziarie derivanti, oltre che dai fondi trasferiti alla stessa da Enel all'atto del conferimento delle attività nucleari, dalla componente A2 della tariffa elettrica (oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali), determinata periodicamente dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), già Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI).

L'ARERA, infatti, oltre che definire il modello di remunerazione per Sogin controllando le attività sotto il profilo della congruenza e dell'efficienza economica determina, altresì, l'entità degli oneri della Commessa nucleare e, attraverso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (CCSE), garantisce alla Società la copertura dei fabbisogni finanziari.

Nell'ambito del predetto sistema regolatorio, la Società, entro il mese di ottobre, deve inviare all'Autorità il programma annuale e quello quadriennale aggiornato con le attività che prevede di realizzare ed i costi correlati. L'ARERA, poi, provvede al riconoscimento, a consuntivo, dei costi sostenuti nell'anno precedente per lo svolgimento delle attività istituzionali⁶.

⁶ In particolare, SO.G.I.N. sottopone annualmente ad ARERA il preventivo e il consuntivo delle attività di smantellamento dei siti nucleari. La Cassa conguaglio versa a SO.G.I.N. le risorse per finanziare le attività, sulla base di un Piano finanziario trasmesso dalla Società all'Autorità e successivamente aggiornato nel corso dell'anno su base trimestrale.

A fronte dei ricavi, SO.G.I.N. rileva una voce patrimoniale dedicata del bilancio d'esercizio, "Acconti nucleari", che evidenzia anche l'eventuale differenza che potrebbe emergere tra le erogazioni di liquidità effettuate dalla Cassa conguaglio settore elettrico e l'ammontare degli oneri nucleari riconosciuti per ciascun anno.

La componente A2 viene aggiornata ogni tre mesi dall'Autorità, insieme alle altre componenti tariffarie a copertura degli oneri generali del sistema elettrico.

Il sistema regolatorio – definito dall’Autorità con le delibere n. 574/2012 e n. 194/2013 per il periodo 2013-2016 – è stato prorogato anche per il periodo 2018-2019 e 2020, ancorché con l’applicazione di alcuni correttivi concernenti la sospensione del meccanismo premi/penalità e le cd. *milestone* (vedi *infra*), prevedendosi, altresì, un meccanismo di riconoscimento dei costi del programma nucleare finalizzato ad accelerare il *decommissioning* e ad aumentare l’efficienza operativa.

Lo stesso sistema regolatorio suddivide i costi della Commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costi del piano pluriennale individuate dall’Autorità sono le seguenti: costi generali efficientabili; costi ad utilità pluriennale; costi commisurabili all’avanzamento; costi esterni commisurati all’avanzamento; costi obbligatori; costi per l’incentivo all’esodo; imposte.

Il 2020 è stato l’ultimo anno di applicazione del suindicato regime regolatorio che prevede, inoltre, come anticipato, un meccanismo premiale definito attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici e l’eventuale applicazione di penali nel caso in cui si verificano ritardi nel raggiungimento degli stessi. Gli obiettivi e i *target-progetti* – sui quali si misura l’avanzamento delle attività di *decommissioning* – sono definiti mediante (i) *task driver* (progetti che ARERA considera di valore strategico, la cui valutazione dello stato di avanzamento fisico incide in modo determinante sulla valutazione dell’attuazione del programma di *decommissioning*) e (ii) *milestone* (obiettivi intermedi di esecuzione reputati strategici dall’ARERA relativi ai progetti).

Con il sistema delle *milestone*, in altri termini, viene valutato il raggiungimento di risultati intermedi per il corretto avanzamento dei progetti; le stesse hanno una sequenza logica temporale e vengono definite su proposta della Sogin, da un tavolo tecnico istituzionale ove sono rappresentati Mise, Ispra e ARERA.

Per ogni anno del periodo regolatorio viene identificata una lista di *milestone*, ognuna con un proprio peso percentuale. Tuttavia, quando la Società presenta il consuntivo all’Autorità, può contestualmente proporre una modifica dell’elenco delle *milestone* degli anni successivi al consuntivo presentato, al fine di ottenere lo spostamento ovvero l’eliminazione di *milestone*

non raggiungibili per cause esogene, circostanza, questa, che viene verificata dal predetto tavolo tecnico⁷.

Durante l'esercizio sono state attivate le procedure dirette ad implementare il nuovo sistema di regolazione (in vigore dal 2021), ufficialmente avviato con il Documento per la consultazione n. 464/2020/R/EEL del 17 novembre 2020, a sua volta preceduto dalla delibera ARERA n. 440/2019 con cui è stato chiesto alla Società di inviare un nuovo piano della Commessa nucleare che includesse, anche, il sistema di misurazione dell'avanzamento fisico. Infatti, il nuovo sistema, a regime dal 2021, modificando la precedente impostazione, passa da un metodo di valutazione delle *performance* correlato, principalmente al costo (ancorché applicando specifici correttivi in relazione ad obiettivi specifici) a quello di misurazione dell'avanzamento fisico.

4.1.2. I risultati e le attività della Commessa nucleare nel 2020

Il meccanismo di premio/penalità delle *milestone* è stato provvisoriamente sospeso dall'ARERA con la deliberazione n. 194/2020/R/EEL.

La tabella seguente evidenzia l'andamento della Commessa nucleare al 31 dicembre 2020, che si è chiusa con un risultato operativo positivo (0,8 milioni di euro), in sensibile miglioramento rispetto al risultato dell'esercizio precedente (+4 milioni di euro).

⁷ Come specificato al comma 9.6 bis della delibera 374/2015/R/EEL, SO.G.I.N. ha la possibilità di proporre uno spostamento/eliminazione/modifica delle *milestone* non raggiungibili per cause esogene (rischio autorizzativo, ecc.). La proposta SO.G.I.N. viene valutata dal tavolo tecnico istituzionale composto da Mise, Ispra e dall'ex AEEGSI che certifica l'effettiva impossibilità di raggiungimento.

Tabella 6 - Conto economico riclassificato - Commessa nucleare

	31/12/2019	31/12/2020	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	233.141.408	207.854.379	-10,85
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-43.043.220	-27.210.992	36,78
Altri ricavi e proventi	5.113.233	4.011.116	-21,55
Totale Ricavi operativi	195.211.421	184.654.503	-5,41
Costi del personale	70.453.717	70.628.195	0,25
Costi per servizi	96.030.161	84.078.739	-12,45
Altri costi operativi	10.382.904	11.036.121	6,29
Totale Costi operativi	176.866.782	165.743.055	-6,29
Margine operativo lordo (EBITDA)	18.344.639	18.911.448	3,09
Ammortamenti e svalutazioni	18.982.988	17.910.866	-5,65
Accantonamenti	2.688.452	230.739	-91,42
Risultato operativo (EBIT)	-3.326.801	769.842	123,14

Fonte: Sogin S.p.a.

Tale risultato positivo è stato determinato dall'incremento delle attività di *decommissioning* che ha consentito il raggiungimento di significative *milestone* di smantellamento e dal riconoscimento dei costi commisurati all'avanzamento incrementatisi rispetto all'esercizio precedente (+ 24 milioni di euro).

Tale risultato è attribuibile, segnatamente, al buon andamento delle attività di *decommissioning*, presso le centrali del Garigliano, di Latina e di Caorso.

Guardando in maniera più analitica le relative voci, si osserva, in particolare, che i ricavi operativi da prestazioni connesse con le attività nucleari comprendono, innanzitutto, i corrispettivi relativi alla Commessa, a seguito della delibera ARERA n. 290/2020/R/EEL di riconoscimento dei costi sostenuti nel 2019, pari a 207,8 milioni (voce del conto economico "Ricavi delle vendite e delle prestazioni").

La "variazione dei lavori in corso su ordinazione" accoglie, invece, i corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio (27 milioni), al netto della quota di variazione delle rimanenze relativa all'esercizio precedente, per effetto della suddetta delibera ARERA⁸.

Tale ammontare include, inoltre, un importo di 760.042 euro, inerente alla quota di ammortamento dell'esercizio in corso dei cespiti commisurati acquistati nel 2020. In tale voce

⁸ Per maggiori dettagli, si rinvia al successivo par. 7.3.

è, anche, incluso l'importo dei costi della Commessa nucleare riferiti al 2019 non riconosciuti dall'ARERA.

Va, tuttavia, segnalato che nonostante l'aumento dei ricavi operativi imputabili alle attività di *decommissioning*, con specifico riferimento ai costi commisurati, si delinea una riduzione complessiva del 5,41 per cento rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio.

Nei corrispettivi inerenti alla Commessa nucleare maturati per il 2020, oggetto di futuro riconoscimento da parte dell'Autorità, rientrano le seguenti voci: 72.465.723 euro per costi commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento; 5.164.430 euro per costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile; 3.718.310 euro per costi ad utilità pluriennale; 55.575.853 euro per costi obbligatori; 32.628.273 euro per costi commisurabili; 28.590.899 euro per costi efficientabili; minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) per 1.486.352 euro; minori ricavi per il riconoscimento della quota di imposte dirette dovute per la Commessa nucleare, per 164.079 euro.

Con riferimento ai costi connessi alla chiusura del ciclo del combustibile, si evidenzia un significativo decremento, dovuto sostanzialmente alla fase transitoria di stallo verificatasi, durante l'esercizio, nell'ambito della gestione, tra l'altro, dei contratti con NDA.

Anche per il 2020, come già avvenuto per il 2019, sull'andamento della Commessa nucleare ha operato un meccanismo peculiare che ha previsto, con la delibera ARERA 194/2020/R/EEL, intervenuta alla fine del mese di maggio 2020, *“la sospensione del meccanismo di premio/penalità per l'avanzamento delle attività di smantellamento, di cui all'art. 9 dei Criteri di efficienza economica”*. Inoltre, come già avvenuto anche nel 2019, il margine di contribuzione derivante dalla gestione degli efficientabili è assente per l'esercizio 2020.

Con riferimento alla voce “accantonamenti” si evidenzia un forte decremento rispetto al precedente esercizio, pari a circa il 91,42 per cento, attribuibile principalmente al venir meno, di condizioni di rischio inerenti ai contenziosi; tale riduzione non è riferibile alla sola Commessa Nucleare, bensì alle attività complessive svolte dalla Società.

Il costo del personale afferente alla Commessa nucleare è risultato tendenzialmente in linea con quello registrato nel precedente esercizio.

4.2. Deposito nazionale e Parco tecnologico

A Sogin, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 31 del 2010 e ss.mm., compete altresì la localizzazione, la realizzazione e la gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico (DNPT) cui dovranno essere conferiti tutti i rifiuti radioattivi presenti sul territorio nazionale. La procedura diretta alla sua localizzazione ha avuto inizio con la pubblicazione, il 4 giugno 2014, da parte di ISPRA (oggi ISIN), della Guida tecnica contenente i criteri per la localizzazione del DNPT. Detta procedura ha presentato una notevole complessità, sia per i profili di carattere tecnico, sia di perfezionamento dell'iter amministrativo, in quanto sulle proposte della Società, secondo quanto normativamente previsto, sono ripetutamente intervenuti l'ISPRA/ISIN e i due Ministeri competenti.⁹ Conseguentemente il procedimento si è concluso soltanto in data 30 dicembre 2020, con il nulla osta rilasciato dal Mise e dal Mite e la conseguente pubblicazione, in data 5 gennaio 2021, da parte della Società della proposta della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (Cnapi) ed il progetto preliminare del DNPT, avviandosi, così, la prevista fase di consultazione pubblica volta alla formulazione di eventuali osservazioni e proposte tecniche da parte delle Regioni, degli Enti locali e di tutti gli altri soggetti potenzialmente interessati. Va segnalato, peraltro, che la proposta è stata impugnata con alcuni ricorsi davanti al giudice amministrativo.

Nello scorcio del 2021, Sogin ha reso pubblici gli atti conclusivi del Seminario nazionale, le cui attività si sono svolte nel periodo settembre - novembre 2021.

Va ribadito quanto già segnalato nelle precedenti relazioni, ovvero come il ritardo nella localizzazione e realizzazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico ha comportato la necessità, da parte della Società, di impiegare ulteriori risorse (utili realizzati e non prelevati dall'azionista e gestione del capitale circolante) per l'individuazione di soluzioni transitorie,

⁹ Al riguardo, va evidenziato che la prima proposta di CNAPI, licenziata all'esito della prescritta interlocuzione istruttoria con ISPRA, è stata inviata da quest'ultimo ai Ministeri competenti (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Ministero dello Sviluppo Economico) per il previsto nulla osta nel luglio del 2015.

A partire dal gennaio 2018, non essendo stato a quella data ancora rilasciato il suddetto nulla osta interministeriale, la proposta di CNAPI ha formato oggetto di successive sette revisioni:

(i) dapprima alla luce degli aggiornamenti intervenuti *medio tempore* nel DISS (*Database of Individual Seismogenic Sources*) pubblicati dall'Istituto di Geofisica e Vulcanologia, nonché, a seguito delle richieste di aggiornamento in tal senso, alla data corrente, formulate ad ISPRA da parte dei due Ministeri competenti;

(ii) in prosieguo, a partire dal luglio 2019, e su richiesta di ISIN (ex ISPRA) per recepire gli eventuali aggiornamenti delle informazioni a suo tempo acquisite presso l'ENAC e lo Stato Maggiore della Difesa, nonché quelli del catalogo delle faglie capaci (cd. "ITHACA" - Italy HAZard from Capable faults).

quali principalmente i depositi temporanei, con costi supplementari, in ragione dell'avanzamento dell'attività di *decommissioning*.

L'attività inerente al DNPT, all'indomani della pubblicazione della Cnapi, ha riguardato, anche, in prosecuzione di quanto già compiuto nei precedenti esercizi: (i) l'adeguamento dei documenti tecnici e di progetto ai fini della consultazione pubblica e del Seminario Nazionale; (ii) l'analisi di processo riferita al conferimento di rifiuti radioattivi al DN; (iii) l'aggiornamento delle stime d'inventario e di sviluppo della metodologia di analisi di sicurezza da applicare al DN, nelle diverse fasi di breve e lungo periodo, per la sua validazione; (iv) l'analisi dei processi di gestione dei rifiuti radioattivi finalizzati alla definizione dei criteri di accettabilità (*Waste acceptance criteria - WAC*) per il conferimento degli stessi al Deposito nazionale, sulla base delle variazioni delle volumetrie dei rifiuti sui singoli siti di produzione, secondo la classificazione dei rifiuti radioattivi (d.m. 7 agosto 2015).

4.2.1. Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito nazionale e Parco tecnologico

L'art. 25 comma 3 del citato d.lgs. n. 31 del 2010 prevede che la Società realizzi il DNPT con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza.

Nel 2012, con la l. n. 27 del 24 marzo 2012 è stato stabilito che le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all'art. 25, comma 3 del d.l. 15 febbraio 2010 n. 31 " *...sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del Parco tecnologico comprendente il Deposito nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco tecnologico e del Deposito nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti...*".

Tuttavia, ad oggi, non risulta ancora definito un meccanismo specifico di riconoscimento dei costi¹⁰.

¹⁰ Con delibera ARG/elt 109/10, l'Autorità aveva avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari, al fine di modificare ed integrare i criteri di efficienza economica e le disposizioni per la separazione contabile definiti dalla deliberazione ARG/elt 103/08. Successivamente, in sede di determinazione a

Con deliberazione 12/2021/R/EEL del 19 gennaio 2021 ARERA ha emanato le prime disposizioni relative alle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin (nel decennio 2010-2020) per le attività inerenti al DNPT, a cui è conseguita l'attività istruttoria volta ad acquisire i dati, all'uopo, richiesti, mediante un sistema di *reporting* elaborato dalla stessa Autorità sulla base della classificazione dei costi usualmente utilizzata nei bilanci civilistici, nei bilanci separati e sulla scorta dello scambio d'informazioni avvenuto con la Società.

4.2.2. I risultati e le attività per il Deposito nazionale e Parco tecnologico nel 2020

Di seguito sono riportati i dati relativi al conto economico riclassificato per il Deposito nazionale e Parco tecnologico.

Tabella 7 - Conto economico riclassificato - Deposito nazionale e Parco tecnologico

	31/12/2019	31/12/2020	Var. %
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.899.487	2.746.745	-5,27
Altri ricavi e proventi	24.266	741.241	2.954,65
Totale Ricavi operativi	2.923.753	3.487.986	19,30
Costi del personale	1.933.175	1.942.347	0,47
Costi per servizi	468.537	354.481	-24,34
Altri costi operativi	497.775	449.917	-9,61
Totale Costi operativi	2.899.487	2.746.745	-5,27
Margine operativo lordo (EBITDA)	24.266	741.241	2.954,65
Ammortamenti e svalutazioni	172.391	1.948.923	1.030,52
Accantonamenti	201.420	4.208	-97,91
Risultato operativo (EBIT)	-349.545	-1.211.890	-246,71

Fonte: Sogin S.p.a.

Nel 2020, rispetto all'esercizio precedente, si registra un incremento (pari al 19,30 per cento) dei ricavi operativi ed una contrazione (pari al 5,27 per cento) dei costi operativi.

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", riferita alla capitalizzazione dei costi operativi del Deposito nazionale e Parco tecnologico, si è attestata a 2,7 milioni, di cui 1,9

consuntivo degli oneri nucleari 2012, l'Autorità ha rinviato ad un successivo provvedimento la definizione dei criteri di efficienza economica e delle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti dalla Sogin per le attività relative al DNPT, anche nelle more dell'emanazione dei criteri necessari alla definizione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del DNPT di cui all'art. 27 comma 1 del d.lgs. n. 31 del 2010. Con la determinazione a consuntivo degli oneri 2013 (delibera 260/2014), l'ex AEEGSI ha preso atto dell'emanazione dei criteri per la localizzazione del DNPT e della loro avvenuta pubblicazione sul sito internet dell'ISPRA in data 4 giugno 2014. Nel corso degli anni si sono susseguiti incontri e interlocuzioni tra Sogin e l'Autorità, aventi per oggetto la definizione del sistema regolatorio per il riconoscimento dei costi relativi all'attività del DNPT ed il riconoscimento dei costi sostenuti.

milioni si riferiscono a costi del personale, 0,35 milioni a costi per servizi e 0,45 milioni ad altri costi operativi.

Il lieve decremento della suddetta voce, rispetto al 2019, è attribuibile all'adozione di misure volte al contenimento dei costi connessi all'attività del DNPT, essendosi queste svolte nel 2020, pressoché integralmente *in house*, nelle more del rilascio del suindicato nulla-osta.

Ai fini di una adeguata rappresentazione in bilancio del progetto Deposito nazionale e Parco tecnologico, una quota parte dei costi sostenuti nel corso degli anni 2010-2020 per le campagne di informazione e comunicazione, è stata riclassificata nella voce delle "Immobilizzazioni immateriali in corso", per un valore di 7.874.590 euro (di cui 5.781.080 euro per costi esterni diretti e 2.093.510 euro per costi interni diretti del personale) e, successivamente, svalutata per un ammontare di 1.894.648 euro, con effetto nel conto economico, nella voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni".

L'ammontare netto di 5.979.942 euro deriva dalla riclassificazione di costi sostenuti dalla Società per campagne di informazione e comunicazione alla popolazione che, nei precedenti esercizi, erano stati capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale tra le "Immobilizzazioni materiali in corso - Deposito nazionale e Parco tecnologico".

Merita di essere segnalato già in questa sede che, all'esito di un'attività ispettiva svolta da ARERA nel corso del 2021 con l'ausilio della Guardia di Finanza sulla riconoscibilità dei costi sostenuti per il DNPT, l'Autorità ha anticipato alla Società, nell'ottobre del 2021, il probabile mancato riconoscimento di alcuni dei costi sostenuti.

All'attualità, l'attività istruttoria di ARERA sui costi sostenuti per il DNPT nel decennio 2010-2020 è ancora in corso di svolgimento, essendo state disposte ulteriori verifiche (la sua conclusione è prevista per il 15 ottobre 2022).

In considerazione delle interlocuzioni con ARERA, nonché all'esito di una verifica interna e di un'attività di analisi svolta da un consulente esterno specializzato, la Società, nel progetto di bilancio relativo all'esercizio 2021, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 maggio 2022, ha ritenuto di accantonare un importo pari a complessivi 8,9 milioni di euro che accoglie la stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria in corso da parte dell'Autorità, anche quale presidio della quota parte degli stessi che potrebbero non essere riconosciuti da ARERA. Nella stima dell'importo sono stati considerati, altresì, gli ulteriori

costi ed oneri che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione alla evoluzione della istruttoria ARERA.

All'esito della sopracitata attività di verifica interna, nonché delle risultanze dell'attività di analisi svolta dal consulente esterno, la società, previo esperimento di rituali procedimenti disciplinari, ha provveduto al licenziamento di 4 dirigenti, che lo hanno tutti impugnato nella competente sede giurisdizionale.

4.3. Le attività di mercato

Le altre attività di Sogin sono riconducibili ad attività di mercato, attraverso le quali, in Italia ed all'estero, la Società valorizza il *know-how* acquisito nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

Il conto economico riclassificato delle altre attività illustra i risultati conseguiti nella gestione delle principali commesse della Società, quali l'accordo *Global Partnership*, l'assistenza tecnica alla *Project Management Unit* a Bohunice in Slovacchia, le attività di bonifica del sito *Cemerad* e altre commesse, tra le quali le attività di consulenza alla Commissione Europea per il *decommissioning* e la gestione dei rifiuti radioattivi del centro comune di ricerca di Ispra, e per il progetto "*Sunken Objects*", finalizzato alla definizione di un "*Action plan*" per la riduzione del rischio radiologico e nucleare, nonché per il recupero degli oggetti nucleari pericolosi situati nel Mare Artico.

Tabella 8 - Conto economico riclassificato - Attività di mercato

	31/12/2019	31/12/2020	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.051.164	2.470.972	-51,08
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	284.454	2.164.747	661,02
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0,00
Altri ricavi e proventi	3.030.623	3.345.273	10,38
Totale Ricavi operativi	8.366.241	7.980.992	-4,60
Costi del personale	1.458.455	2.875.815	97,18
Costi per servizi	3.574.904	4.468.111	24,99
Altri costi operativi	219.716	1.718.946	682,35
Totale Costi operativi	5.253.075	9.062.872	72,53
Margine operativo lordo	3.113.166	-1.081.880	-134,75
Ammortamenti e svalutazioni	99.081	46.972	-52,59
Accantonamenti	924.758	9.508	-98,97
Risultato operativo	2.089.327	-1.138.360	-154,48

Fonte: Sogin S.p.a.

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, nel 2020, i ricavi operativi delle principali commesse della Società presentano un andamento tendenzialmente in linea con quanto registrato nel 2019.

Risultano, invece, significativamente incrementati i costi a seguito del verificarsi di situazioni straordinarie, non ricorrenti e non caratteristiche nell'ambito di operatività della Società, per quel che concerne i costi del personale l'aumento è da ricollegarsi alla scelta d'imputare tali costi alle "attività di mercato".

Tale andamento ha determinato un margine operativo lordo e risultato operativo negativi, rispettivamente per circa un milione di euro e per 1,1 milione, in notevole decremento rispetto al precedente esercizio.

Il suddetto risultato negativo è imputabile:

- per 1,4 milioni alla perdita netta su crediti conseguente al mancato incasso di una quota parte del credito vantato nei confronti della Regione Campania non richiesto in sede di giudizio;
- all'imputazione contabile nell'ambito delle "attività di mercato" dei costi sostenuti per il "Progetto Piacenza" svolto in favore dell'ASL di Piacenza, durante il periodo della pandemia Covid-19 (da marzo a giugno 2020), per il servizio di sanificazione, sterilizzazione con perossido di idrogeno e sali d'argento dei locali ospedalieri ed amministrativi della medesima Azienda sanitaria.

Con riferimento alla commessa *Cemerad*, finalizzata all'attività di rimozione di fusti di rifiuti radioattivi, con un sistema di "costi a rimborso", è stato registrato un ricavo consolidato di circa 2,6 milioni.

I ricavi maturati su tale commessa sono determinati attraverso un meccanismo di riconoscimento dei costi diretti ed indiretti sostenuti per l'esecuzione delle attività: tra i costi diretti, figurano anche i costi per servizi, resi principalmente dalla società controllata Nucleco. Per quanto concerne l'andamento delle altre principali commesse di mercato nel 2020, si evidenzia quanto segue:

- nell'ambito dell'accordo *Global Partnership*, la Società ha fornito prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per 0,6 milioni di ricavi e ridotto i costi operativi in esecuzione delle indicazioni del Mise;

- è stata proseguita l'attività di assistenza tecnica alla *Project Management Unit* (PIU) per lo smantellamento del reattore V1 a Bohunice;
- nell'ambito del contratto quadro *Project Implementation Assistance* (PIA), stipulato con il *Joint Research Centre* della Commissione Europea, sito nel comune di Ispra (VA), per consulenza tecnico-specialistica su *decommissioning* e gestione dei rifiuti radioattivi del centro, ne sono stati attivati altri ("*Review of the Operational Plan for Cyclotron Machine Donation*", "*INM interim off-site storage Market Survey*", "*Provision of nuclear licensing support services to D&WM programme*", "*Provision of project management assistance services in the context of framework contract 932881*").

Il risultato operativo ha registrato una significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente.

4.4. Le attività di ricerca

Nel corso del 2020, sono stati avviati i progetti "PREDIS" "INNO4GRAPH" a seguito di due bandi indetti nell'ambito del "*Work Programme Euratom*", per gli anni 2019 e 2020.

Il primo (con la partecipazione di 47 *partner* europei) si focalizza sulla ricerca di nuove tecnologie per la caratterizzazione, il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi al fine di ottimizzarne la gestione nella fase di *pre-disposal*.

Il secondo, da realizzarsi con la partecipazione di 13 *partner* europei, si propone quale obiettivo lo sviluppo di una serie di strumenti (materiali e digitali) da utilizzare nelle diverse fasi dello smantellamento dei reattori europei moderati a grafite.

Altri quattro progetti sono stati presentati, in *partnership* con le maggiori aziende europee nel settore del *decommissioning e waste management*, relativamente a diversi bandi emanati nell'ambito del Programma EURATOM di "*Research & Training*", tre dei quali sono stati ammessi a finanziamento nel corso del 2020.

Inoltre, Sogin è divenuta *partner* del progetto MICADO che si propone come obiettivo quello di sviluppare un sistema integrato, modulare e mobile per la caratterizzazione non distruttiva di rifiuti, anche al fine di consentire la digitalizzazione e la gestione centralizzata dei dati.

4.5. Stato del contenzioso e fondo vertenze e contenzioso

Nel corso dell'anno 2020, sono stati instaurati nove giudizi in materia giuslavoristica, in linea con il 2019.

Sono stati definiti sette giudizi, di cui tre con la sottoscrizione di un accordo transattivo tra le parti, due con sentenze favorevoli alla Società e due con sentenze sfavorevoli alla Società.

Per ciò che concerne il contenzioso davanti al giudice amministrativo, nel periodo di riferimento, sono stati notificati tre ricorsi dei quali due sono stati definiti con sentenza favorevole; per il terzo è intervenuta la dichiarazione della cessazione della materia del contendere per annullamento in autotutela del provvedimento impugnato.

Sono stati, inoltre, definiti quattro ulteriori giudizi amministrativi instaurati precedentemente, conclusi con tre sentenze favorevoli alla Sogin.

Sempre nell'ambito dei giudizi amministrativi, si segnalano, sebbene incardinati nell'anno 2021, tre ricorsi aventi ad oggetto l'impugnazione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee per la localizzazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico, (in attuazione delle previsioni di cui d.lgs. n. 31 del 2010 e ss.mm.ii.), predisposta da Sogin e di tutti gli atti presupposti e conseguenti.

Per quel che riguarda, invece, il contenzioso civile, sono stati introdotti quattro nuovi giudizi: tra questi si segnala quello incardinato da ENPAIA, dinnanzi al Tribunale di Roma ex art. 447 c.p.c. (rito locatizio), con riferimento al recesso anticipato, fatto valere da Sogin, per i due contratti di locazione degli immobili precedentemente adibiti a sua sede e a magazzino.

Con riguardo al contenzioso già pendente, meritano di essere evidenziate, per il loro rilievo economico, le due azioni proposte da un RTI affidatario dinanzi al Tribunale civile di Roma (sezione specializzata per le imprese): la prima attiene al contratto di appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive (impianto Cemex di Saluggia); la seconda, riguarda il contratto di appalto per lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva denominata "prodotto finito" e dell'edificio deposito per lo stoccaggio temporaneo dei manufatti cementati/ *cask* (contratto ICPF).

Con riferimento all'impianto Cemex di Saluggia, si segnala che la controversia, iniziata nel 2017, è in corso di definizione in via transattiva.

Con riguardo, invece, al contenzioso relativo all'esecuzione del contratto ICPF (anch'esso iniziato nel 2017), si segnala che, nel corso del 2020, l'attività processuale si è sostanziata nel proseguimento del giudizio con specifico riferimento alle valutazioni peritali depositate a seguito del conferimento, da parte del giudice, di un incarico di consulenza tecnica d'ufficio; la causa, all'udienza del 15 settembre 2020 è stata decisa con sentenza non definitiva con la quale sono state rigettate le domande di risoluzione e di risarcimento dei danni proposte dalla controparte, mentre è stata accolta la domanda riconvenzionale della Sogin e dichiarata la risoluzione contrattuale per grave inadempimento.

Quanto al contenzioso instauratosi con la Regione Campania e la Presidenza del Consiglio, di cui si è dettagliatamente riferito nelle precedenti relazioni¹¹, merita di essere ricordato che esso è pervenuto a definitiva conclusione nel 2021 a seguito dell'emissione delle ordinanze di assegnazione in favore di Sogin delle somme di euro 14.847.632,32 (Regione Campania) e di euro 1.846.629,15 (Presidenza del Consiglio dei ministri). Gli incassi sono stati registrati rispettivamente in data 20 luglio 2020 e 27 gennaio 2021.

Il fondo vertenze e contenzioso accoglie al 31 dicembre 2020 le passività probabili relative ai contenziosi amministrativi, giuslavoristici e civili in corso, valutate sulla base delle indicazioni rivenienti dall'ufficio legale della Società, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa dinanzi alle diverse giurisdizioni. Non sono state considerate, invece, le vertenze che, sulla base delle indicazioni dell'ufficio legale, potrebbero risolversi con esito positivo e di quelle per le quali l'esito negativo è stato ritenuto remoto o possibile, oppure non ragionevolmente quantificabile.

Il suddetto fondo a fine 2020 risulta pari ad euro 2.553.549, in diminuzione rispetto all'importo di euro 4.438.533 appostato all'inizio dell'esercizio. Tale variazione, (pari ad euro - 1.844.984) è riconducibile all'effetto combinato degli accantonamenti per nuove valutazioni del rischio contenziosi (pari a euro 244.455), degli utilizzi (pari a euro 514.022) e dei rilasci (pari a euro 1.615.418), determinati dal venir meno delle condizioni di rischio inizialmente considerate.

¹¹ Cfr. Relazione esercizio 2018, paragrafo 8.2.1.

5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

5.1. La *policy* di committenza ed i risultati conseguiti nel 2020

Nel corso del 2020 sono stati stipulati contratti, al netto delle operazioni relative al combustibile nucleare, per complessivi 260,12 milioni, rispetto ai 102,2 milioni registrati nel 2019.

Come illustrato nel grafico che segue, su un volume complessivo di 260,12 milioni, sono stati assegnati contratti tramite procedura competitiva per 154,8 milioni (59,51 per cento dell'importo totale), attraverso l'adesione alle convenzioni Consip per 6,8 milioni (2,61 per cento dell'importo totale) e mediante l'utilizzo del Mercato elettronico (MePA) per 2,29 milioni (0,88 per cento dell'importo complessivo).

Gli affidamenti ex art. 7, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, alla controllata Nucleco, sono stati pari a 81,57 milioni (31,36 per cento rispetto al 19,71 per cento nel 2019).

Le procedure non competitive (comprehensive di quelle concernenti affidamenti ad Enea) sono state pari a 23,75 milioni (pari al 9,13 per cento rispetto al 13,13 per cento nel 2019).

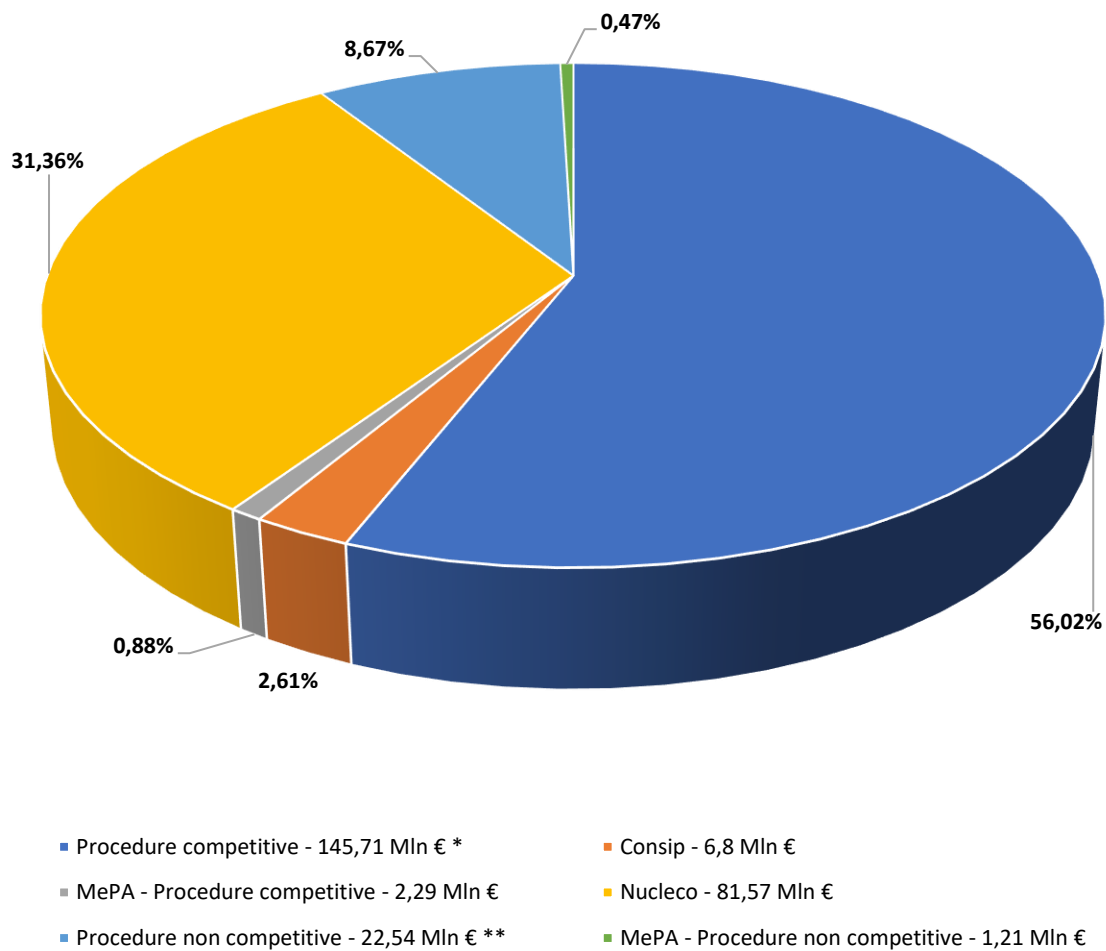
Di queste 1,21 milioni (pari allo 0,47 per cento dell'importo complessivo) sono relative a procedure non competitive mediante l'utilizzo del Mercato elettronico.

I contratti relativi allo smantellamento, con riferimento ai costi commisurati all'avanzamento, sono stati pari a 217,04 milioni, a fronte dell'importo di 49,29 milioni registrato nel 2019.

Per quanto riguarda i contratti relativi allo smantellamento si evidenzia il contratto *“Appalto misto di lavori e servizi per il completamento della realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive “Complesso Cemex” (impianto di processo ed edificio deposito) presso l'Impianto Eurex di Saluggia (VC), per la formazione del personale dell'Appaltante, l'assistenza e la manutenzione durante le prove e l'esercizio dell'impianto, ai sensi del d.lgs. n. 230/95”* di importo pari a 107 milioni.

Sono stati, inoltre, conclusi contratti afferenti al combustibile nucleare per 4,02 milioni, a fronte dei 9,27 milioni del 2019.

Figura 1 - Ripartizione dei contratti di committenza per tipologia di affidamento



* al netto delle procedure competitive MePA e delle convenzioni Consip

** al netto delle procedure non competitive MePA

Fonte: Sogin S.p.a.

6. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

6.1. Il sistema del controllo interno

Il sistema di controllo interno è caratterizzato da controlli di linea (di primo livello) affidati a tutte le funzioni aziendali e svolti con continuità nell'ambito dei processi aziendali, da controlli di secondo livello, svolti periodicamente dal *risk management*, dalla funzione di *compliance*, di verifica del sistema di gestione integrato della qualità, sicurezza e ambiente, dal controllo di gestione, dal dirigente preposto, dal responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, dal *data protection officer*, e da controlli indipendenti (di terzo livello) svolti dall'*internal auditing* che riferisce direttamente al vertice aziendale.

Nel corso dell'anno, la funzione di controllo interno, in adempimento dello Statuto societario, ha assunto una nuova configurazione diventando funzione di *staff* del vertice con riporto diretto al Consiglio d'amministrazione (prima era "unità a *staff* del vertice", con doppio riporto, gerarchico al Presidente del Consiglio di amministrazione e funzionale all'Amministratore delegato).

Nel mese di marzo, su proposta della funzione di controllo interno, il Consiglio d'amministrazione ha deliberato: (i) gli indirizzi strategico-gestionali delle attività di *auditing* interno, per il triennio 2020-22; (ii) il mandato conferito alla medesima funzione, per l'attuazione degli indirizzi strategico-gestionali; (iii) il piano di *auditing* interno 2020, che stabilisce le priorità d'intervento per l'anno di riferimento.

Nel corso dell'anno, oltre alle sei iniziative di *auditing* previste dal piano, la funzione ha svolto tre ulteriori *audit* su richiesta del Consiglio d'amministrazione (a seguito di successiva integrazione a quella di marzo), due istruttorie interne (una per conto dell'Organismo di vigilanza e una per conto del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza), e una verifica, affidata ad una società esterna, diretta ad accertare informazioni oggetto di notizie diffuse anche dai *media* nazionali, relative alla realizzazione della campagna di comunicazione del DNPT del 2015.

In particolare, nel corso del 2020, le iniziative di *auditing* interno si sono focalizzate sull'esame dei profili di efficacia, efficienza e *compliance* dei processi ritenuti strategicamente più rilevanti ai fini del contenimento dei rischi aziendali e del conseguimento degli obiettivi stabiliti nel

Piano industriale, fra cui, quelli di ingegneria, affidamento, esecuzione e modifiche dei contratti di appalto. Tenuto conto della natura delle attività aziendali, le iniziative di *auditing* interno hanno, inoltre, riguardato la gestione delle componenti ambientali e di sicurezza sito specifiche. Particolare attenzione è stata, altresì, dedicata alle modalità di affidamento dei contratti alla controllata Nucleco. Infine, tenuto conto della rilevanza della normativa di riferimento, le iniziative di *auditing* interno hanno anche riguardato i profili di gestione relativi allo stato di attuazione del Regolamento generale sulla protezione dei dati (ex Regolamento (UE) 2016/679) e quelli connessi alla gestione della *cyber security*.

Nel mese di aprile 2021, su proposta della funzione di controllo interno, il Consiglio d'amministrazione ha deliberato gli indirizzi e il mandato 2021-23, nonché il piano di *auditing* che stabilisce le priorità d'intervento per il 2021.

6.2. Modello di organizzazione, gestione e controllo

Sogin si è dotata di un codice etico e di un Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) coerente con le previsioni del d.lgs. n. 231 del 2001, nonché di un Organismo di vigilanza (OdV) che vigila sul suo funzionamento e sulla sua osservanza, in posizione di piena autonomia e indipendenza funzionale.

Nel 2020, è proseguita l'iniziativa diretta a rafforzare l'efficacia esimente del MOGC¹², ad applicare la nuova parte generale¹³, il codice etico¹⁴, ad aggiornare la parte speciale "ambiente, salute e sicurezza" (approvata nel 2019), inoltre, nello scorcio dell'anno il Consiglio di amministrazione ha approvato la nuova parte speciale dedicata alla prevenzione e al contrasto ai reati contro la pubblica amministrazione¹⁵.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo è anche integrato dalle disposizioni del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. Su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione e del responsabile per la trasparenza, il

¹² In data 19 luglio 2017 il Consiglio di amministrazione ha approvato una nuova versione del MOGC (pubblicata sul sito internet della Società), modificandone la Parte Generale e aggiornando il Codice etico.

¹³ La parte generale stabilisce principi e strumenti diretti a sviluppare il complesso delle norme che definiscono l'assetto e regolano l'attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo che la Società adotta per prevenire e contrastare la commissione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa ex d.lgs. n. 231 del 2001 e i fenomeni corruttivi ex l. n. 190 del 2012, nonché per evitare i fenomeni di *mala gestio* e garantire la corretta gestione della Società.

¹⁴ Il codice etico contiene le disposizioni che disciplinano i comportamenti organizzativi e individuali da adottare in attuazione del MOGC.

¹⁵ La delibera è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2020.

Consiglio di amministrazione ha adottato sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2018-2020, che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il medesimo triennio.

6.3. Il sistema di gestione *audit* integrato “Qualità, ambiente e sicurezza”

Sogin si è dotata, inoltre, di un Sistema di gestione integrato (SGI) “Qualità, ambiente e sicurezza” volto a contemperare le esigenze delle diverse parti interessate, perseguendo il miglioramento continuo delle prestazioni relative ai propri processi produttivi, nonché alla tutela dell'ambiente alla sicurezza e salute dei lavoratori.

Nel corso del 2020 le funzioni del sistema di gestione integrato, dapprima attribuite alle direzioni “*Compliance*, sistemi di gestione e verifiche sulla progettazione ex d.lgs. n. 50 del 2016” (per i profili di qualità e sicurezza) e alla direzione “Regolatorio” (per i profili ambientali), sono state accorpate e attribuite alla direzione “*Internal audit, risk management, presidio 231 e Sistema di gestione integrato*”. Nell'ambito del processo di riorganizzazione aziendale il Sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza (SGI-QAS) è stato, pertanto, collocato fra i processi di controllo e monitoraggio.

È stato, inoltre, concluso il percorso di transizione allo standard ISO 45001:2018, che ha sostituito lo standard OHSAS 18001:2007; nel mese di novembre 2020, sono state pubblicate le nuove politiche del Sistema di gestione integrato “Qualità, ambiente e sicurezza”.

6.4. Gestione dei rischi

Nel corso del 2020, il *risk management* ha interessato sia i processi aziendali (*enterprise risk management*) che i progetti (*project risk management*), con lo scopo di definire e implementare un processo strutturato diretto a individuare e gestire i principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta.

In particolare, l'iniziativa del *project risk management* si è concentrata sulla gestione del processo di analisi e valutazione delle opportunità e dei rischi che possono provocare scostamenti nei tempi di realizzazione dei Programmi temporali generali (PTG), in occasione della redazione del nuovo Piano a vita intera 2020, trasmesso nel mese di giugno all'ARERA.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato gli indirizzi strategico e- organizzativi e le politiche di *risk management* per il triennio 2021-2023¹⁶.

¹⁶ La delibera è stata assunta nella seduta dell'8 aprile 2021.

7. I RISULTATI CONTABILI

7.1. Il bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio di Sogin viene redatto secondo le norme contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Il relativo fascicolo comprende, altresì, la relazione degli amministratori sulla gestione, la relazione del Collegio sindacale, l'attestazione del dirigente preposto, la relazione della società di revisione, il bilancio consolidato del Gruppo, costituito da Sogin S.p.a. capogruppo e da Nucleco, nonché i conti annuali separati per l'esercizio 2020, come previsto dall'art. 6 del d.lgs. n. 175 del 2016.

Il bilancio 2020 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 29 luglio 2021. La revisione contabile del bilancio d'esercizio 2020 è stata svolta da una società di revisione legale che ha espresso il proprio giudizio nella "Relazione" allegata agli atti del bilancio in cui si legge che *"...il bilancio d'esercizio ... rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili"*.

Il bilancio è stato predisposto tenendo anche conto delle modifiche normative introdotte dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Nella nota integrativa si precisa che l'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

In particolare, a decorrere dal 2017, al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate, la Società, dopo una serie di approfondimenti tecnico-contabili, ha modificato la classificazione e rappresentazione contabile dei proventi della Commessa nucleare.

La nuova classificazione ha comportato che la rilevazione nel conto economico dei ricavi della Commessa nucleare è stata effettuata in coerenza con il principio contabile OIC 23, in quanto l'attività pluriennale svolta dalla Società per il *decommissioning* delle centrali nucleari è stata

ritenuta quale commessa a lungo termine, da contabilizzare secondo i criteri relativi ai “lavori in corso su ordinazione” previsti dal richiamato principio contabile.

Inoltre, tenuto conto dell’attività istituzionale assegnata alla Società, dei tempi di esecuzione della commessa, del peculiare meccanismo di copertura dei costi (e, quindi, di determinazione del provento) in base alla determinazione annuale degli oneri per l’attività nucleare, l’organo amministrativo ha ritenuto che il metodo della percentuale di completamento fosse il più rispondente al principio della competenza economica per la rilevazione dei costi e dei ricavi, secondo quanto previsto dall'art. 2423 bis c.c..

In ragione delle caratteristiche delle attività aziendali di Sogin, la percentuale di completamento è stata determinata sulla base del metodo del costo sostenuto (c.d. *cost to cost method*) e, in particolare, è stata determinata secondo differenti modalità a seconda della natura dell’attività svolta. Nello specifico, la percentuale di completamento ha seguito lo schema indicato nella tabella seguente.

Tabella 9 - Attività e percentuali di completamento

ATTIVITÀ	PERCENTUALE DI COMPLETAMENTO
Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse	Pari all’ammontare dei costi obbligatori sostenuti fino alla data di chiusura dell’esercizio
Attività riguardanti il funzionamento della sede centrale e le attività di <i>staff</i>	Pari all’ammontare dei costi generali efficientabili riconosciuti da ARERA, determinati secondo quanto previsto dalla Delibera 194/2013
Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile	Pari all’ammontare dei costi commisurati e commisurabili all’avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i> sostenuti fino alla data di chiusura dell’esercizio
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati che determinano costi ad utilità pluriennale	Pari all’ammontare dei costi ad utilità pluriennale riconosciuti da ARERA, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato nella delibera n. 194/2013.

Fonte: Sogin S.p.a.

Il Collegio sindacale ha condiviso questo nuovo metodo di contabilizzazione.

Pertanto, in sede di redazione del progetto di bilancio d’esercizio 2020, tenuto conto che la delibera dell’Autorità di riconoscimento dei costi a consuntivo non risultava ancora pervenuta,

la rilevazione dei proventi della Commessa nucleare è avvenuta iscrivendo nell'attivo circolante la voce "rimanenze di lavori in corso su ordinazione" in contropartita alla voce "variazione delle rimanenze per lavori in corso" del conto economico, per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività alla data di chiusura del bilancio. Si tratta, infatti, di costi afferenti ad attività aziendali non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del progetto di bilancio. La rilevazione delle rimanenze nell'attivo patrimoniale non ha determinato la riduzione nel passivo della voce "acconti nucleari".

Al momento in cui la delibera dell'Autorità diviene operativa, nella contabilità 2021, il valore delle "rimanenze di lavori in corso su ordinazione" iscritto nell'attivo circolante viene ridotto in contropartita degli "acconti nucleari"; inoltre, si procede ad una riduzione della voce "variazione delle rimanenze per lavori in corso" del conto economico e ad un incremento della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico¹⁷.

7.2. Lo stato patrimoniale

Di seguito sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2020, confrontati con il precedente esercizio e classificati sulla base dello schema previsto dal Codice civile.

7.2.1. Lo stato patrimoniale - attivo

L'attivo dello stato patrimoniale è riportato nella tabella seguente.

¹⁷ Cfr. anche i successivi paragrafi 7.2 e 7.3.

Tabella 10 - Stato patrimoniale attivo

ATTIVO		2019	2020	Var. %
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I.	Immateriali	8.799.882	13.637.049	54,97
II.	Materiali	207.076.278	225.970.452	9,12
III.	Finanziarie	4.756.611	31.567.128	563,65
Totale immobilizzazioni		220.632.771	271.174.629	22,91
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I.	Rimanenze	206.413.476	209.510.929	1,50
II.	Crediti	66.399.143	35.758.742	-46,15
IV.	Disponibilità liquide	120.559.870	120.769.682	0,17
Totale attivo circolante		393.372.489	366.039.353	-6,95
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi		-	393.847	100,00
Risconti attivi		5.999.475	5.876.497	-2,05
Totale ratei e risconti attivi		5.999.475	6.270.344	4,51
TOTALE ATTIVO		620.004.735	643.484.326	3,79

Fonte: Sogin S.p.a.

Il totale delle immobilizzazioni a fine esercizio 2020 ammonta ad euro 271.174.629 con un incremento del 22,91 per cento rispetto al 2019.

La variazione è riconducibile sostanzialmente all'effetto combinato dei seguenti eventi:

- l'aumento del valore delle immobilizzazioni materiali e finanziarie determinate dalla rivalutazione del valore economico dei terreni e della partecipazione detenuti;
- la variazione del valore delle immobilizzazioni immateriali a seguito della riclassificazione operata per alcune voci di costo (per campagne di informazione e comunicazione attinenti al progetto "Deposito nazionale e Parco tecnologico") e della svalutazione successivamente applicata su quota parte delle stesse¹⁸.

7.2.1.a. Rivalutazione dei beni

Nel corso dell'esercizio, in applicazione dell'art. 110 commi 1-7 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazione dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, (d'ora in poi, legge n. 126 del 2020), la Società ha operato una rivalutazione del valore economico dei terreni

¹⁸ Cfr. sul punto specifico, par. 4.2.2.

localizzati presso i siti di Bosco Marengo, centrale di Trino e centrale di Caorso¹⁹, all'uopo avvalendosi anche dell'ausilio di professionisti esterni dotati di requisiti di indipendenza, per la redazione di una perizia - supportata anche da elaborati tecnico-estimativi - anche sotto il profilo economico, ove sono illustrati i criteri di valutazione utilizzati per la determinazione del valore economico dei beni²⁰.

L'ammontare della rivalutazione effettuata è stato iscritto in una riserva di rivalutazione, allocata nella voce "Riserva di rivalutazione" del patrimonio netto.

È stata, anche, operata una rivalutazione del valore della partecipazione di controllo detenuta da Sogin (per il 60 per cento) nella società Nucleco, acquisendo una perizia finalizzata a verificare il suo valore di mercato (o *fair value* o valore del capitale economico).

Tale attività peritale si è avvalsa, per le relative valutazioni, della documentazione tecnica inerente ai bilanci di esercizio dal 2015 al 2020, al *budget* 2021, al Programma a vita intera 2020 della capogruppo Sogin S.p.a. (approvato in data 25 giugno 2020) e al Piano industriale di gruppo 2020-2025 (approvato in data 10 settembre 2020).

Le risultanze della perizia hanno evidenziato un *range* di valori (compreso tra i 28,9 milioni e 29,5 milioni) nell'ambito del quale individuare e attribuire il valore economico della partecipazione detenuta; nello specifico, la Società, in via prudenziale, ha proceduto a effettuare la rivalutazione attestandosi sul valore minimo individuato.

L'obiettivo della perizia di rivalutazione è stato prevalentemente focalizzato sulla determinazione di un valore di riferimento per consentire al socio di maggioranza di valorizzare nei propri bilanci un valore corretto della partecipazione detenuta. Sono stati valutati, a tal fine, i diversi approcci previsti dalla dottrina economico-aziendale e si è optato per l'adozione di un metodo basato sui flussi di reddito: è stata valutata l'adozione del *Discounted cash flow* (DCF) e, in via subordinata, il metodo reddituale basato sui flussi di NOPAT (*Net Operating Profit After Tax*).

¹⁹ In applicazione della norma citata, i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio, possono, anche in deroga all'articolo 2426 del codice civile e a ogni altra disposizione di legge vigente in materia, rivalutare i beni di impresa e le partecipazioni di cui alla sezione II del capo I della legge 21 novembre 2000, n. 342, a esclusione degli immobili alla cui produzione e al cui scambio è diretta l'attività di impresa, risultanti dal bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

²⁰ È stato utilizzato il procedimento comparativo, in quanto più in linea con la tipologia di beni da valutare. Dalla perizia è emerso che il valore economico dei terreni *de quibus* è maggiore rispetto a quello contabile di iscrizione nell'attivo immobilizzato, per cui si è provveduto ad effettuare una rivalutazione dei medesimi, incrementandone il valore. La rivalutazione è stata effettuata ai soli fini civilistici e non ha rilevanza fiscale: i maggiori valori iscritti nell'attivo, per i terreni e per la partecipazione, non sono riconosciuti ai fini fiscali e, pertanto, non determinano l'applicazione di imposte in capo alla Società.

Il valore, pari all'importo della rivalutazione effettuata, è stato iscritto alla voce "Riserva di rivalutazione nel patrimonio netto".

7.2.1.b. Svalutazione per perdita di valore

Nel corso dell'esercizio, al fine di realizzare una corretta rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica relativamente al progetto di realizzazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico²¹, si è avviata un'analisi puntuale dei costi sostenuti dalla Sogin per la realizzazione delle campagne di informazione e comunicazione alla popolazione²² che, nei precedenti esercizi, a decorrere dal 2010, sono stati capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali²³.

Tale operazione di riclassificazione è stata tesa, in relazione all'utilità pluriennale delle suddette immobilizzazioni, a verificare la recuperabilità dei medesimi costi dando prevalenza al principio di prudenza.

La Società ha proceduto in applicazione: (i) delle previsioni dell'art. 2426, comma 1, punto 3) del c.c. secondo cui *"l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore (...) deve essere iscritta a tale minor valore. Il minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se non venuti meno i motivi della rettifica effettuata"*; (ii) delle previsioni dell'OIC 9, secondo cui *"se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore"*; (iii) del contenuto della bozza del documento *"Impairment test ai sensi dello IAS36"*, elaborato dall'Organismo italiano di valutazione (OIV) del 2019, secondo il quale *"il processo di impairment si riferisce a tutte quelle attività che precedono, disciplinano e seguono la stima del valore recuperabile e dalle quali dipende il risultato e la rendicontazione della verifica dell'eventuale perdita di valore dell'attività"*.

Ai fini di una puntuale verifica delle modalità di recuperabilità dei costi utilizzando un procedimento analitico, sono stati distinti i costi a recupero diretto (quali le spese di implementazione del sito ed altri servizi *web* di Sogin ancora esistenti, le spese per attività

²¹ Nel mese di gennaio 2021 (a seguito del nulla osta rilasciato nel mese di dicembre 2020), si è proceduto alla pubblicazione della CNAPI.

²² Cfr. artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 31/2010.

²³ A tal riguardo, erano stati classificati tra le immobilizzazioni materiali, trattandosi di costi propedeutici alla costruzione di immobilizzazioni materiali destinate al conseguimento degli obiettivi istituzionali della società.

propedeutiche ad attività future da implementare a seguito dell'approvazione della Cnapi e il costo del personale) e i costi a recupero indiretto (come le spese generali di comunicazione).

Con riferimento ai costi a recupero diretto è stata valutata l'opportunità di procedere:

- in parte a una svalutazione per perdita durevole di valore, con impatti nel conto economico, alla voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni";
- in parte ad un progressivo ammortamento, con un andamento non lineare, secondo il criterio dell'ammortamento "parabolico", a far data dall'esercizio 2021.

Con riferimento, invece, ai costi a recupero indiretto è stata prevista un'integrale svalutazione.

7.2.1.c. Le variazioni dello stato patrimoniale attivo

La tabella che segue evidenzia le variazioni registrate nell'esercizio 2020, rispetto al 2019.

Tabella 11 - Immobilizzazioni materiali

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni			Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
					Mobili e arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali		
Valore al 31.12.2019	5.779.041	44.995.620	31.168.618	9.927.679	234.398	857.677	1.504.012	112.609.233	207.076.278
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni		445.992	3.381.066	4.546.173	317.199	576.062	647.376	28.800.721	38.714.590
Riclassifiche (del valore di bilancio)		1.947.332	5.662.146		51	142.534	- 142.585	- 15.567.653	- 7.958.175
Decrementi per alienazioni e dismissioni						- 2.320	- 12.250		- 14.570
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	3.300.039								3.300.039
Ammortamento dell'esercizio		- 1.802.847	- 7.117.073	- 4.889.732	- 108.570	- 413.704	- 579.678		- 14.911.604
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		- 182.872	- 67.803						- 250.676
Altre variazioni						2.320	12.250		14.570
Totale variazioni esercizio 2020	3.300.039	407.605	1.858.336	- 343.559	208.680	304.892	- 74.887	13.233.068	18.894.173
Valore al 31.12.2020	9.079.080	45.403.225	33.026.953	9.584.120	443.078	1.162.569	1.429.125	125.842.301	225.970.452

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni ad utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della Commessa nucleare, sia gli altri beni ad utilità pluriennale.

Il più rilevante scostamento si riscontra alla voce "immobilizzazioni materiali in corso e acconti (euro 13.233.068 "totali variazioni esercizio 2020"), dovuto principalmente, come detto, alla riclassificazione, dal bilancio 2020, di una quota-parte dei costi (sostenuti nel periodo 2010-2020) afferenti alle campagne d'informazione e comunicazioni relative al progetto DNPT, che è stata iscritta alla voce "immobilizzazioni immateriali in corso" per un valore di 7.874.590 euro e, successivamente, svalutata per un importo di 1.894.648 euro, con effetto nel conto economico alla voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni".

La voce accoglie, inoltre, l'importo di 4.618.433 euro inerenti agli acconti corrisposti nell'esercizio 2020 a fornitori, per la realizzazione di opere pluriennali.

Con riferimento alla voce "terreni e fabbricati", si rileva una variazione significativa derivante dalla rivalutazione dei terreni localizzati presso i siti di Bosco Marengo e le centrale di Trino e di Caorso, effettuata ai sensi della legge n. 126 del 2020 recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.

Con riferimento alla voce "impianti e macchinario" (pari a euro 33.026.953 rispetto a euro 31.168.618 del 2019), i principali investimenti capitalizzati riguardano: a) il sistema di alimentazione di emergenza presso il sito di Trisaia; b) l'impianto rilevazione incendi nell'Edificio controllo e nell'Edificio reattore della centrale di Latina; c) l'impianto elettrico nell'Edificio soffianti della centrale di Garigliano; d) l'impianto di condizionamento Edificio 200 nel sito di Saluggia.

Con riferimento, invece, alle riclassificazioni contabili, operate nel 2020, riferite ad investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso, sono state completate le seguenti opere: a) l'impianto elettrico per trasformatore TSBA presso il sito di Trino; b) gli adeguamenti degli impianti nel Deposito D1 della centrale di Garigliano; c) l'impianto di uscita di emergenza nel sito di Trino.

Anche per la voce attrezzature industriali e commerciali pari ad euro 9.584.120, sono stati realizzati nuovi investimenti, funzionali all'attività di *decommissioning*, tra i quali: a) fornitura di gruppo elettrogeno GE2 presso il sito di Saluggia; b) fornitura di attrezzature per movimentazione e spostamento attivati; c) forniture gabbie per fusti.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020 registra un incremento rispetto all'esercizio precedente del 55 per cento circa (da euro 8.799.882 a euro 13.637.049).

La variazione più significativa si riferisce alle "immobilizzazioni in corso e acconti", nella quale è stata riclassificata una quota-parte dei costi sostenuti, nel periodo 2010-2020, per le attività inerenti al DNPT, per un valore pari ad euro 7.874.590 (di cui euro 5.781.080 per costi esterni diretti relativi alle campagne di informazione e comunicazione ed euro 2.093.510 per costi interni diretti del personale, al lordo della svalutazione).

Tale ammontare, come detto, è stato successivamente oggetto di svalutazione, per circa 1.894.648 euro (di cui 1.709.267 euro per le spese generali di comunicazione, non più produttive di utilità alla data di pubblicazione della Cnapi, euro 68.109 per le spese di implementazione del sito ed altri servizi *web* di Sogin ancora esistenti, astrattamente già produttive di utilità dal momento del loro sostenimento ed euro 117.272 per costi del personale interno e in somministrazione capitalizzati nel periodo 2010-2020).

La voce diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno evidenzia un incremento di 638.293 euro, rispetto a quella registrata al 31 dicembre 2019, per effetto delle acquisizioni, delle riclassificazioni di valore e degli ammortamenti effettuati nell'esercizio. Gli investimenti hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, il mantenimento e il potenziamento dell'infrastruttura *software* a supporto dei processi aziendali.

Le acquisizioni più significative hanno riguardato anche le migliorie su immobili di terzi di 5,47 milioni, come capitalizzazione dei costi riferiti all'immobile della sede di Sogin a Roma (di proprietà di Grandi Stazioni S.p.a.) e ad alcuni immobili ubicati presso gli impianti di Casaccia e di Trisaia (di proprietà dell'Enea). Tale ultima voce, registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 1.779.321, per effetto dell'ammortamento di competenza dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono le partecipazioni in imprese controllate, i crediti riferiti a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati, prevalentemente a garanzia di contratti di locazione, e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto della casa di abitazione e altre necessità familiari.

Nel 2020 il valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta in Nucleco S.p.a., come già detto sopra, è stato rivalutato per un ammontare complessivo di 28,9 mln²⁴ - operando una rivalutazione di 26,7 mln, rispetto al valore, al 31 dicembre 2019, di 2,2 mln²⁵ - il medesimo ammontare è stato iscritto in una riserva di rivalutazione, allocata alla voce “Riserva di rivalutazione” del patrimonio netto.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2020 relative alla partecipata.

Tabella 12 - Nucleco S.p.a.

Informazione	Valore
Capitale sociale	3.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2020	7.532.198
Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	19.048.521
Quota percentuale posseduta	60
Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta	28.900.000

Fonte: Sogin S.p.a.

Diminuiscono, inoltre, i crediti (-46,15 per cento) la cui composizione è riportata nella successiva tabella.

Le immobilizzazioni finanziarie, alla voce “crediti verso altri” includono i crediti relativi a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati (a garanzia, prevalentemente, di contratti di locazione) e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti; tale voce ha registrato un importo complessivo di euro 2.667.128, con un incremento pari a euro 110.517, riferibile all'aumento dei crediti nei confronti del personale.

L'attivo circolante, pari a euro 366.039.353, diminuisce del 6,95 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 393.372.489).

La variazione è imputabile, principalmente, alla consistenza dei crediti, diminuita da 66,4 milioni a 35,8 milioni, per effetto dell'incasso di alcune partite creditorie (incluse nelle voci “crediti verso clienti e “crediti tributari”) avvenuto nel corso dell'esercizio.

²⁴ Sulla scorta della valutazione peritale, il valore economico della partecipazione si sarebbe potuto attestare, alla data del 31 dicembre 2020, in un range compreso tra i 28,9 milioni di euro e i 29,5 milioni di euro.

²⁵ La partecipazione si riferisce all'acquisto da Eni Ambiente S.p.a., avvenuto in data 16 settembre 2004, della quota azionaria del capitale di Nucleco, rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60 per cento del capitale sociale. Il valore contabile della partecipazione, sino al bilancio 2020, non aveva subito variazioni dopo l'acquisto.

Tabella 13 - Composizione dei crediti

	Crediti vs. clienti	Crediti vs. imprese controllate	Crediti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti vs. altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore al 31.12.2019	17.559.621	1.248.393	25.258	27.386.483	6.287.463	13.891.925	66.399.143
Variazioni nell'esercizio	-13.339.726	-280.309	-25.258	-14.340.939	-5.549	-2.648.620	-30.640.400
Valore al 31.12.2020	4.219.895	968.084	0	13.045.544	6.281.914	11.243.305	35.758.742

Fonte: Sogin S.p.a.

La voce relativa ai "crediti verso clienti" si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati, sia a partite economiche di competenza dell'anno, ma ancora da fatturare.

In particolare, con riferimento a tale voce, la cui composizione è riportata nella tabella che segue, si evidenzia una riduzione attribuibile all'incasso dei crediti vantati nei confronti della Regione Campania. Si tratta di questione risalente nel tempo, decisa in via definitiva con sentenza passata in giudicato, e che ha trovato una sua conclusione nel corso del 2021, mediante la totale riscossione del credito oggetto di contestazione dinnanzi all'autorità giudiziaria (pari a euro 14.902.540, di cui 2.716.962 euro per interessi). La quota di 1.485.084 euro non fatta valere in sede contenziosa è riferita a fatture del 2005 non rimborsate, e rilevata nel conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione", come perdita realizzata su crediti. Infine, a fronte del credito vantato verso la Regione Campania, Sogin è debitrice nei confronti del CESI S.p.a. (Centro elettrotecnico sperimentale italiano) per 7.435.873 euro.

Si è realizzato anche l'incasso a favore di Sogin (nei primi mesi del 2021) dell'importo di euro 1.846.629,15, in esecuzione di quanto disposto dal Tribunale di Roma (all'esito dell'udienza del 23 dicembre 2020) nei confronti della Presidenza del Consiglio dei ministri²⁶.

Di seguito si riporta la composizione della voce "crediti verso clienti".

²⁶ La vicenda che ha riguardato il contenzioso instauratosi con la Regione Campania e la Presidenza del Consiglio dei ministri è stata riferita nelle precedenti Relazioni.

Tabella 14 - Crediti verso clienti

	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Crediti vs. commissario del Governo (regione Campania)	14.887.903	1.380.032	-13.507.871
Altri crediti vs. clienti	849.755	2.581.603	1.731.848
Crediti per fatture da emettere	1.958.098	417.882	-1.540.216
Recupero oneri pubblicazione gare l. 221/12	23.487	0	-23.487
Fondo svalutazione crediti	-159.622	-159.622	0
Totale	17.559.621	4.219.895	-13.339.726

Fonte: Sogin S.p.a.

Con riferimento alla voce “crediti tributari”, si rileva che la variazione in diminuzione rispetto al 2019, pari a 14.340.939 euro, è attribuibile principalmente al rimborso del credito IVA avvenuto nel corso dell’esercizio.

Con disposizione n. 500210/2020 del 12 novembre 2020, l’Agenzia delle entrate ha disposto il pagamento del rimborso del credito IVA, per un ammontare complessivo di euro 13.859.882 per la quota capitale e di euro 14.429 per la quota interessi. L’incasso è avvenuto in data 26 novembre 2020.

A fine esercizio il totale dei crediti Iva ammonta a euro 6.424.489 (20.211.113 nel 2019), mentre i crediti inerenti alle altre imposte rilevano un importo di euro 2.976.744 (2.977.812 nel 2019), ed i crediti per le imposte sul reddito contabilizzano euro 3.644.311 (4.197.558 nel 2019).

La voce “crediti verso altri”, indicati in dettaglio nella nota integrativa, registra un decremento di 2,6 milioni, sostanzialmente riferibile alla riduzione degli anticipi a fornitori e degli altri crediti.

Con riferimento agli anticipi a fornitori, il decremento è connesso al recupero degli anticipi, nella misura del 20 per cento dell’ammontare delle fatture, corrisposti ai fornitori al momento del pagamento delle fatture successive.

Per quel che concerne altri crediti, va evidenziato che in tale voce rientrano i crediti verso NDA riferibili alle note di credito da ricevere; al riguardo, in considerazione delle valutazioni tecniche svolte nell’ambito dei progetti afferenti al trattamento dei rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile nucleare di Latina, è stato ritenuto ascrivibile a costo

aziendale solo una quota degli importi delle fatture emesse dal fornitore, mentre per la parte residua è stata chiesta l'emissione di apposite note di credito.

Nel mese di marzo 2021, in concomitanza della chiusura di bilancio, sono stati effettuati i pagamenti richiesti dal fornitore NDA riferiti alle fatture emesse nei periodi pregressi e sospese da Sogin, con l'applicazione della concordata riduzione operata in sede di chiusura dell'accordo. L'importo pagato in data 30 marzo 2021, pari a 13.799.938 sterline inglesi (16.050.172 euro), corrisponde al 95 per cento del valore complessivo delle fatture emesse da luglio 2018 a fine 2020 (per cui Sogin aveva sospeso il pagamento).

I crediti verso imprese controllate accolgono i crediti verso la società controllata Nucleco relativamente alla prestazione di servizi. La variazione in lieve diminuzione rispetto al 2019, pari a euro 280.309, è imputabile alla riduzione dei crediti per prestazione di servizi resi.

Le disponibilità liquide sono riferite principalmente ai depositi a vista bancari e al 31 dicembre 2020 ed ammontano a euro 120.769.682, tendenzialmente in linea rispetto ai 120.559.870 euro del 2019.

I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialmente ai rapporti verso Enea, per il ribaltamento dei costi relativi alla vigilanza del sito di Casaccia.

Al 31 dicembre 2020 il valore del fondo svalutazione dei crediti è pari a euro 159.622, in completa coincidenza con quello registrato al 31 dicembre 2019.

7.2.2. Lo stato patrimoniale - passivo

Il patrimonio netto, pari ad euro 84.815.361, registra un significativo incremento, rispetto al 2019 pari al 62,88 per cento, derivante dalla riserva di rivalutazione operata ai sensi della legge n. 126 del 2020.

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

Tabella 15 - Stato patrimoniale passivo

PASSIVO	2019	2020	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale sociale	15.100.000	15.100.000	0,00
III. Riserva di Rivalutazione	0	30.000.039	100
IV. Riserva legale	2.809.986	3.009.757	7,11
V. Riserva disponibile	2.324.400	2.324.400	0,00
VIII. Utili portati a nuovo	31.637.078	31.637.078	0,00
IX. Utile/Perdita dell'esercizio	199.771	2.744.087	1.273,62
Totale Patrimonio netto	52.071.235	84.815.361	62,88
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	
Per imposte anche differite	639.602	508.198	-20,54
Altri fondi	6.070.670	4.136.540	-31,86
Totale fondi per rischi ed oneri	6.710.272	4.644.738	-30,78
C) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	6.920.323	6.051.674	-12,55
D) DEBITI			
acconti per attività nucleari	241.991.841	212.481.222	-12,19
acconti per altre attività	4.430.736	6.906.119	55,87
debiti vs. fornitori	56.381.804	63.048.665	11,82
debiti vs. imprese controllate	8.825.896	13.703.231	55,26
debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.569.941	5.361.432	-49,28
debiti tributari	2.073.770	2.214.805	6,80
-debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.374.679	3.599.838	6,67
altri debiti	67.673.516	66.928.125	-1,10
Totale debiti	395.322.183	374.243.437	-5,33
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
ratei passivi	0	0	
risconti passivi (contributo in c/impianti)	158.980.722	173.729.115	9,28
Totale ratei e risconti passivi	158.980.722	173.729.115	9,28
Totale passivo	567.933.500	558.668.964	-1,63
Totale passivo e patrimonio netto	620.004.735	643.484.326	3,79

Fonte: Sogin S.p.a.

L'ammontare dei fondi per rischi ed oneri è pari a 4.644.738 euro, registrando un decremento del 30,78 per cento rispetto al 2019, imputabile: (i) alla consistenza del "fondo imposte" pari a 508.198 euro (nel 2019 era di 639.602), (ii) all'entità degli "altri fondi" che accolgono il "fondo vertenze e contenzioso"²⁷, pari a euro 2.553.549 (nel 2019 ammontava ad euro 4.438.533).

²⁷ Cfr. *supra* par. 4.5.

Risulta, invece, leggermente aumentato il “fondo oneri diversi”, pari a 1.582.992 euro (nel 2019 ammontava ad euro 1.462.489), nell’ambito del quale sono prevalentemente riconducibili le voci di retribuzione variabile, già accantonate nell’esercizio precedente.

Il decremento dei fondi per rischi ed oneri è attribuibile all’effetto combinato derivante dagli accantonamenti operati nell’esercizio, per un ammontare di euro 1.827.447, dagli utilizzi e dai rilasci dei medesimi fondi, rispettivamente pari a euro 1.852.780 ed a euro 2.040.201.

Il trattamento di fine rapporto evidenzia un valore di euro 6.051.674, di poco inferiore a quello del precedente esercizio (euro 6.920.323).

I debiti, tutti esigibili entro l’esercizio successivo, sono pari ad euro 374.243.437 e registrano un decremento di circa 21 milioni rispetto al valore del 2019.

Nella tabella seguente viene esposta, in dettaglio, la loro entità per origine.

Tabella 16 - Debiti

Debiti	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Debiti vs. fornitori	Debiti vs. imprese controllate	Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti vs. istituti di previd. e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore al 31.12.2019	241.991.841	4.430.736	56.381.804	8.825.896	10.569.941	2.073.770	3.374.679	67.673.516	395.322.183
Variazioni dell'esercizio	-29.510.619	2.475.383	6.666.861	4.877.335	-5.208.510	141.035	225.159	-745.391	-21.078.746
Valore al 31.12.2020	212.481.222	6.906.119	63.048.665	13.703.231	5.361.432	2.214.805	3.599.838	66.928.125	374.243.437

La variazione più rilevante si registra nella voce “acconti per attività nucleari” che, al 31 dicembre 2020, è pari a 212.481.222 euro, in sensibile diminuzione rispetto all’esercizio precedente (euro 241.991.841). Tale variazione è dovuta al riconoscimento degli oneri nucleari per il 2019 per complessivi euro 194.510.619 che compensano parzialmente le erogazioni della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), pari a 165 milioni, per il sostenimento dei costi e oneri relativi all’attività di *decommissioning*.

La Società - come già riferito nelle precedenti relazioni - a partire dall’esercizio 2017, ha modificato la rilevazione contabile dei ricavi nucleari, nel senso che l’ammontare degli acconti

nucleari esposti per l'esercizio accoglie a saldo anche la quota degli oneri nucleari riconosciuti per l'anno precedente²⁸.

La voce altri debiti comprende gli "altri debiti per finanziamento *Global partnership*", per un valore di euro 54.147.940 (nel 2019 era pari a 55.529.086), e "altri debiti", per euro 12.780.185²⁹.

Il lieve decremento registrato con riferimento all'operazione *Global partnership* è attribuibile ai pagamenti effettuati da Sogin per le attività previste nell'accordo di cooperazione italo-russo, ratificato e reso esecutivo con legge 31 luglio 2005, n. 160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello sviluppo economico, si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite da fornitori ed a quelle effettuate da Sogin relative al rendiconto delle attività svolte nel 2019, in conformità a quanto previsto dalla convenzione stipulata con il Mise dell'11 agosto 2008.

La voce "acconti per altre attività" si riferisce essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione.

I debiti verso fornitori risultano incrementati, rispetto allo scorso esercizio, con una variazione complessiva di euro 6.666.861 ed ammontano a complessivi 63 milioni, di cui 35,2 milioni per fatture ricevute, attinenti a maggiori attività effettuate nell'esercizio, e 27,8 milioni, per attività svolte nel corso del 2020 e non ancora fatturate al 31 dicembre.

I debiti verso le imprese controllate pari a 13.703.231 accolgono il debito verso la società controllata Nucleco per prestazioni fatturate pari a euro 4.323.870 e a prestazioni eseguite, ma ancora da fatturare pari a euro 9.379.361.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti diminuiscono per un ammontare pari a 5.208.509 euro, attribuibile principalmente al pagamento del debito verso CESI Spa, riferito all'attività svolta nei confronti di Sogin per la regione Campania.

Nel corso del 2020, a fronte dell'incasso del credito vantato verso la suddetta Amministrazione regionale, è stato pagato a CESI Spa l'importo di euro 7.156.284 (di cui 5.948.570 euro per la quota capitale).

Nella voce risconti passivi, pari a euro 173.729.115, è stata rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2020, relativa a costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, commisurati all'avanzamento della Commessa nucleare.

²⁸ La rilevazione dei corrispettivi della Commessa nucleare nelle rimanenze nell'attivo patrimoniale, nella voce "lavori in corso su ordinazione", non determina la riduzione degli acconti nucleari, quale contropartita della rilevazione dei ricavi nel conto economico. Cfr. *supra* par. 7.1.

²⁹ La voce di "altri debiti" include alcune voci di debito nei confronti del personale (per es. accordi individuali per retribuzione variabile, incentivo all'esodo anticipato ecc.).

Di seguito sono sintetizzate le garanzie e gli impegni della Società.

Tabella 17 - Garanzie prestate e impegni

	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2020	Var. %
Garanzie prestate: Fideiussioni rilasciate a garanzia di terzi	65.190.000	90.502.619	38,83
Impegni: Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	235.510.145	235.510.145	0
Totale	300.700.145	326.012.764	8,42

Fonte: Sogin S.p.a.

Le fideiussioni sono state rilasciate verso clienti e amministrazioni pubbliche.

Con riferimento agli impegni per riprocessamento, stoccaggio e trasporto del combustibile, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con ORANO (ex AREVA) e con NDA³⁰.

Non esistono garanzie rilasciate e/o impegni nei confronti della partecipata Nucleco.

Nel corso del 2020 la Sogin ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio, acquistando divise a termine, a un cambio predeterminato, per fronteggiare gli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con fornitori esteri.

Al 31 dicembre non risultano in essere coperture per contratti stipulati con fornitori esteri.

³⁰ Cfr. *supra* par. 4.1

7.3. Il conto economico

Il conto economico è redatto in forma scalare, con dati comparati a quelli dell'esercizio precedente ed evidenza, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore e i costi della produzione.

Le componenti positive e negative del reddito sono state imputate secondo il principio della competenza economica ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 2425 e 2425 *bis* del Codice civile.

Per quel che concerne le risultanze del conto economico riclassificato relativo alla Commessa nucleare, al Deposito nazionale e Parco tecnologico e alle attività di mercato si rinvia al precedente capitolo 4.

Tabella 18 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2020	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:			
ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	233.141.408	207.854.379	-10,85
ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	5.051.164	2.470.972	-51,08
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-42.758.766	-25.046.245	-41,42
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.899.487	2.746.745	-5,27
Altri ricavi e proventi	10.648.862	8.097.630	-23,96
Totale valore della produzione (A)	208.982.155	196.123.481	-6,15
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.581.229	5.797.718	3,88
Per servizi	101.687.428	88.901.332	-12,57
Per godimento di beni di terzi	3.541.901	3.640.282	2,78
Per il personale:			
a) salari e stipendi	51.084.757	53.617.775	4,96
b) oneri sociali	15.088.570	15.684.086	3,95
c) trattamento di fine rapporto	3.254.600	3.276.485	0,67
d) trattamento quiescenza e simili	72.581	93.492	28,81
e) altri costi	5.196.149	2.774.519	-46,60
Totale costi del personale	74.696.657	75.446.357	1,00
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammort. immob. Immateriali	4.713.512	2.849.833	-39,54
b) ammort. immob. Materiali	14.201.048	14.911.604	5,00
c) altre svalutazioni delle immobilizzaz.		2.145.324	
d19) svalut. immobilizzaz. Finanziarie	339.900	0	-100
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	68.460	-51.545	-175,29
Accantonamenti per rischi e oneri e altri accantonamenti	3.814.629	244.455	-93,59
Oneri diversi di gestione	1.924.409	3.818.528	98,43
Totale costi della produzione (B)	210.569.173	197.703.889	-6,11
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-1.587.018	-1.580.408	0,42
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni - da imprese controllate	1.440.000	3.049.200	111,75
altri proventi finanziari:			
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	7.881	6.318	-19,83
proventi diversi dai precedenti	724.165	3.148.486	334,77
Interessi e altri oneri finanziari	30.940	1.304.425	4.115,98
Utili e perdite su cambi	359.636	-30.459	-108,47
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	2.500.742	4.869.120	94,71
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C)	913.724	3.288.712	259,92
Imposte sul reddito di esercizio	713.953	544.625	-23,72
Risultato netto dell'esercizio	199.771	2.744.087	1.273,62

Fonte: Sogin S.p.a.

L'esercizio si è chiuso con un utile di euro 2.744.087 (in significativo aumento rispetto al 2019 che aveva registrato un utile di euro 199.771).

In sede di approvazione del bilancio, su conforme proposta del Consiglio di amministrazione, è stata disposta la destinazione dell'utile d'esercizio come di seguito indicato:

- per un ammontare di 10.243 euro, a riserva legale ex art. 2430 c.c.;
- per un ammontare di 1.372.043 euro, a titolo di dividendo per l'azionista unico;
- per un ammontare di 1.361.801 euro, da riportare al nuovo esercizio.

L'EBITDA (margine operativo lordo) è pari a 18,6 milioni (in diminuzione di 2,9 milioni rispetto al risultato del 2019), mentre l'EBIT (risultato prima degli oneri finanziari) ha assunto valore negativo (-1,6 milioni, in linea rispetto a quanto conseguito nel 2019).

Il maggiore contributo della gestione finanziaria (pari a 4,9 milioni di euro) e il ridotto peso delle imposte sul reddito (che si riducono da 0,7 milioni a 0,5 milioni) hanno consentito, comunque, alla Società di conseguire un risultato netto d'esercizio positivo, nonostante le difficoltà riscontrate (in particolare, nelle attività di *decommissioning* presso i siti nucleari e le centrali nell'esecuzione dei contratti di appalto e subappalto) durante i primi mesi dell'anno, in coincidenza con il periodo di *lockdown*.

Nell'esercizio 2020 si registra una diminuzione del valore della produzione, pari a 12.858.674 euro, dovuta principalmente alle variazioni di lavori in corso su ordinazione connesse al *decommissioning*, alla chiusura del ciclo del combustibile e alla riduzione dei ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato.

La voce "variazione dei lavori in corso su ordinazione" include la voce relativa alla Commessa nucleare, per un ammontare pari a -27.210.992 euro che accoglie i corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività inerenti alla Commessa stessa, al netto della quota di variazione delle rimanenze relativa all'esercizio precedente, per effetto della delibera ARERA di riconoscimento dei costi sostenuti nel 2019. La variazione dei lavori in corso su ordinazione include, inoltre, anche l'importo dei costi della Commessa nucleare riferiti al 2019 non riconosciuti dall'ARERA.

Per ulteriori dettagli si veda la successiva tabella 21.

Con riferimento ai "ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare" si rinvia al precedente par. 4.1.

Ugualmente si rinvia ai paragrafi precedenti (*supra*, parr. 4.1.1 e 7.1), con riguardo al sistema di riconoscimento da parte di ARERA dei costi sostenuti in rapporto all'avanzamento del processo di *decommissioning*.

I costi commisurati sono riconducibili alle attività svolte presso tutti i siti, come evidenziato nella tabella che segue.

Tabella 19 - Costi commisurati all'avanzamento del *decommissioning*

Sito	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
Impianto di Bosco Marengo	2.397.106	2.152.098	-245.008
Centrale di Caorso	5.449.509	13.291.018	7.841.509
Centrale di Trino	9.043.917	11.354.295	2.310.378
Impianto di Saluggia	5.148.141	5.203.417	55.276
Impianto di Casaccia	3.435.949	3.075.560	-360.389
Centrale di Latina	7.975.705	15.882.280	7.906.575
Centrale del Garigliano	11.274.381	15.765.114	4.490.733
Impianto di Trisaia	3.276.832	5.476.582	2.199.750
Impianto Ispra-1	264.849	265.359	510
Totale	48.266.389	72.465.723	24.199.334

Fonte: Sogin S.p.a.

Nella successiva tabella sono, invece, confrontati i corrispettivi della Commessa nucleare per il 2020, che saranno oggetto di riconoscimento con apposita delibera dell'Autorità, con quelli riconosciuti, con riferimento all'anno 2019, con la deliberazione ARERA n. 290/2020/R/EEL.

Tabella 20 - Tipologie di costi riconosciuti nel biennio 2019-2020

	Stima oneri nucleari per l'anno 2020	Stima oneri nucleari per l'anno 2019	Oneri nucleari per l'anno 2019				Variazione oneri nucleari
			Deliberazione 290/2020/R/EEL	Da riconoscere ISPRA-1	Totale potenziale riconoscimento con ISPRA-1	Oneri nucleari non riconosciuti	
Costi esterni commisurati all'avanzamento di attività di smantellamento	72.465.723	48.266.390	48.006.533	259.711	48.266.244	-146	24.459.190
Costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	5.164.430	29.307.296	29.307.296	0	29.307.296	0	-24.142.866
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	3.718.310	4.349.910	4.368.927	0	4.368.927	19.017	-650.617
Riconoscimento dei costi obbligatori	55.575.852	56.052.181	55.603.739	448.442	56.052.181	0	-27.888
Riconoscimento dei costi commisurabili	32.628.273	30.794.876	30.789.068	5.808	30.794.876	0	1.839.205
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	28.590.899	28.471.034	28.237.328	233.706	28.471.034	0	353.571
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo del personale		2.515.058	1.341.677		1.341.677	-1.173.381	-1.341.677
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive e altri casi	-1.486.352	-3.833.000	-3.779.766		-3.779.766	53.234	2.293.414
Interessi							0
Imposte	-164.079	635.816	635.816		635.816		-799.895
Totale oneri nucleari	196.493.055	196.559.561	194.510.619	947.667	195.458.286	-1.101.276	1.982.436

Fonte: Sogin S.p.a.

Si evidenzia l'assenza di marginalità, nel 2020, della gestione dei costi generali efficientabili; infatti, in applicazione della delibera 194/2020/R/EEL, si giunge all'assenza di potenziale margine economico dalla loro gestione.

Nei corrispettivi inerenti alla Commessa nucleare maturati per il 2020, oggetto di futuro riconoscimento da parte dell'Autorità, rientra un ammontare di 28.852.195 euro riferito a investimenti commisurati effettuati nel 2020 e assimilati a un contributo in conto impianti.

Tale ammontare è rilevato in bilancio con il metodo dei risconti passivi secondo l'OIC 16. La quota di contributo di competenza dell'esercizio 2020, riferita ai beni acquistati negli anni precedenti e nel 2020, per complessivi 14.103.921 euro, è stata rilevata in parte nel valore della produzione alla voce "Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare" e in parte nella voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione".

La quota di contributo di competenza degli esercizi successivi è stata rilevata nei risconti passivi dello stato patrimoniale per un importo di euro 14.748.393, pari al valore residuo ancora da ammortizzare dei beni a utilità pluriennale impiegati nell'attività di *decommissioning*. I "ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato" si riferiscono principalmente - come anticipato³¹ - alle prestazioni svolte per progetti in favore di terzi (progetti *Global Partnership*, *Cemerad* e *Ispra P.I.A.*) per un ammontare totale di euro 2.470.972, in decremento per 2,6 milioni circa rispetto al 2019 (euro 5.051.164).

L'importo della "variazione (negativa) dei lavori in corso su ordinazione" si riferisce principalmente alla Commessa nucleare e accoglie - come già detto - i corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività ad essa inerenti, al netto della quota di variazione delle rimanenze relativa all'esercizio precedente, per effetto della delibera di ARERA di riconoscimento dei costi sostenuti.

Gli "incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni" si riferiscono ai costi capitalizzati per il Parco tecnologico e Deposito nazionale (2,7 milioni); in particolare, 1,9 milioni sono relativi al costo del personale, mentre la restante parte è da imputare a costi per servizi (354.481 euro) e ad altri costi operativi (euro 449.917).

Rispetto all'esercizio precedente, i costi capitalizzati sono risultati inferiori per euro 152.742, attribuibili principalmente alla diminuzione dei costi esterni.

³¹ Cfr., *supra*, par. 4.3

La voce “altri ricavi e proventi”, pari a 8 milioni, registra un decremento rispetto al 2019 (quando ammontava a 10,6 milioni), dovuto principalmente alla diminuzione delle sopravvenienze attive (2.167.131 euro) e alla riduzione delle prestazioni rese nei confronti della società controllata Nucleco (219.113 euro).

I costi della produzione, pari ad euro 197.703.889, evidenziano un decremento rispetto all’esercizio precedente per un ammontare di euro 12.865.284, dovuto, per lo più, alla diminuzione dei costi per servizi per 12,7 milioni.

Tale decremento è imputabile all’effetto combinato:

- della diminuzione dei costi per il riprocessamento del combustibile, per 24 milioni di euro, dei costi per fornitura energia elettrica, acqua e gas (1,5 milioni di euro), delle spese per trasferta e simili (0,9 milioni di euro), dei costi per prestazioni professionali, legali e collaborazioni (0,4 milioni di euro), delle spese organi sociali e di controllo (0,2 milioni di euro);
- dell’aumento dei costi per lavori di smantellamento e bonifica per 4,5 milioni di euro e dei costi per prestazioni ricevute da imprese controllate, per 9,1 milioni di euro.

I costi relativi al godimento beni di terzi, pari a 3.640.282 euro, sono tendenzialmente in linea rispetto a quelli dell’esercizio precedente ed accolgono i canoni di locazione corrisposti dalla Società (in particolare, tra quelli riferiti agli immobili, significativo è il costo della locazione sostenuto per la sede istituzionale della Sogin).

Relativamente all’incremento del costo del personale, per 749.700 euro rispetto al 2019, si evidenzia che, a fronte di una diminuzione della consistenza media del personale (passata da 934,12 a 917,14 unità), l’effetto economico complessivo deriva: (i) dagli aumenti dei minimi contrattuali e degli scatti di anzianità previsti dalla contrattazione collettiva di settore; (ii) dai maggiori costi connessi al minore utilizzo di spettanze ferie e permessi da parte del personale dipendente; (iii) dall’incremento degli accantonamenti effettuati nell’anno per la retribuzione variabile; (iv) dalle indennità di preavviso corrisposte per i dirigenti e i dipendenti.

Il valore degli ammortamenti e delle svalutazioni è riportato nella tabella che segue.

Tabella 21 - Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	2019	2020
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.713.512	2.849.833
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.201.048	14.911.604
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	2.145.324
Totale	18.914.560	19.906.761

Fonte: Sogin S.p.a.

La voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" accoglie un ammontare di 2.145.324 euro, dovuto anche alla svalutazione di una quota di costi capitalizzati per il DNPT negli anni 2010-2020, inerenti alle campagne di comunicazione e informazione, che, ai fini di una migliore rappresentazione in bilancio, sono stati riclassificati nella voce delle "Immobilizzazioni immateriali in corso" per un valore di 7.874.590 euro e, successivamente, svalutati³².

L'importo degli "oneri diversi di gestione", pari a 3.818.528 euro, a fine esercizio registra un aumento (di 1.894.119 euro) rispetto al 2019, sostanzialmente per effetto dell'incremento del valore delle "Sopravvenienze passive e delle perdite su crediti" realizzate, che accolgono un ammontare di 1.485.084 euro, relativi ad alcune fatture del 2005 ricomprese nell'ammontare del credito vantato verso la regione Campania ma non incassate.

Il saldo della gestione finanziaria (pari a 4.869.120 euro) è effetto dei proventi finanziari maturati nell'esercizio (6.204.004 euro), degli oneri finanziari (1.304.425 euro) e delle perdite su cambi (30.549 euro).

Rispetto all'esercizio precedente, i proventi da partecipazione presentano un incremento per effetto del pagamento di due dividendi da parte di Nucleco: il primo (pari a 469.200 euro) a titolo di quota di utile 2019 spettante alla controllante, il secondo (pari a 2.580.000 euro) come dividendo ulteriore, distribuito nel mese di dicembre 2020.

Gli interessi attivi di mora su ritardati incassi, in aumento rispetto al 2019, si riferiscono essenzialmente agli interessi che sono stati incassati a fronte del credito vantato verso la regione Campania, in data 8 luglio 2020, per un ammontare di 2.716.962 euro.

³² Cfr., *supra*, par. 4.2.

Inoltre, un ammontare di 393.846 euro si riferisce a interessi, incassati nel 2021 ma di competenza dell'esercizio 2020, corrisposti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, nell'ambito della vicenda contenziosa che ha interessato anche la regione Campania³³.

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari, pari a 1.304.425 euro, si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi corrisposti al fornitore CESI Spa per un ammontare di 1.207.814 euro, a fronte dell'incasso del credito vantato verso la regione Campania.

Il saldo delle operazioni su cambi relative all'esercizio concluso evidenzia una perdita di 30.459 euro, in diminuzione rispetto al saldo del precedente esercizio (che registrava un utile di euro 359.636).

Le imposte sul reddito (correnti, differite e anticipate) pari a euro 544.625 nel 2020 (713.953 nel 2019) riguardano principalmente le imposte correnti (Ires, Irap) per euro 594.912 e componenti positive di imposte anticipate e differite (Ires), per euro 50.287.

7.4. Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10; il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Evidenzia, in particolare, come i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa positivo per 209.812 euro (nel 2019 il flusso di cassa negativo era stato pari a -18.370.680 euro), che porta le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 a 120,8 mln.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per 50.751.670 euro, a fronte degli 8.692.944 euro del 2019.

Tale incremento è attribuibile a una serie di fattori che hanno avuto un effetto positivo sull'andamento della gestione finanziaria delle attività operative: (i) variazione dei crediti verso clienti (imputabile principalmente all'incasso del credito verso la regione Campania); (ii) variazione degli acconti per attività nucleari (dovuta alla compensazione tra le erogazioni della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), per il sostenimento di costi e oneri relativi all'attività di *decommissioning* e il riconoscimento degli oneri nucleari relativi all'anno 2019; (iii)

³³ Cfr., supra par. 4.5.

maggiori incassi della Società, per effetto del pagamento di due dividendi da parte di Nucleco (il primo a titolo di quota di utile 2019 spettante alla controllante, il secondo come dividendo ulteriore distribuito nel mese di dicembre 2020).

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia un valore negativo per 50.541.858 euro (valore pari a -25.210.095 euro nel 2019). Su tale risultato incidono principalmente gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di 16.146.905 euro, riconducibili a nuovi investimenti e capitalizzazioni e gli investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie, per un ammontare di 26.810.517 euro, attribuibile principalmente alla rivalutazione del valore della partecipazione del 60 per cento nel capitale sociale di Nucleco.

In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2020 sia per il 2019, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento della Società.

Tabella 22 - Rendiconto finanziario

	2019	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile netto dell'esercizio	199.771	2.744.087
Imposte sul reddito	713.953	544.625
Interessi passivi/interessi attivi	-2.500.742	-4.869.120
1.Utile/perdita d'esercizio prima delle imposte sul reddito (Irap), interessi	-1.587.018	-1.580.408
Rettifiche per elem. non monet. che non hanno avuto contropartita nel c.c.n.		
Accantonamenti ai fondi	3.814.629	244.455
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.713.512	2.849.833
Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.201.048	14.911.604
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	2145324
2.Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	21.142.171	18.570.808
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione netta del fondo TFR	-290.465	-868.649
Variazione dei crediti vs clienti	-3.052.717	13.645.293
Variazione dei debiti vs fornitori	788.226	6.335.687
Variazione acconti per attività nucleari	-50.027.599	-29.510.619
Variazione ratei e risconti attivi	1.445.562	-270.869
Variazione ratei e risconti passivi	5.529.288	14.748.393
Variazione crediti IVA	24.593.756	14.340.939
Variazione debiti Mise	-12.337.015	-1.381.146
Variazione lavori in corso	24.184.128	-3.045.908
Variazione acconti per altre attività	1.841.601	2.475.383
Variazione altri debiti	935.311	635.756
Altre variazioni del capitale circolante netto	-5.653.040	12.060.262
3.Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	9.099.207	47.735.330
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/pagati	1.060.742	1.819.920
Imposte sul reddito pagate	-1.112.005	
Dividendi incassati	1.440.000	3.049.200
Utilizzo dei fondi	-1.795.000	-1.852.780
4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-406.263	3.016.340
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A.)	8.692.944	50.751.670
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-1.342.736	-4.837.167
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-20.784.951	-16.146.905
Investimenti netti per Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	-2.935.231	-2.747.269
Investimenti immobilizzazioni finanziarie	-147.177	-26.810.517
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B.)	-25.210.095	-50.541.858
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione debiti vs. banche	-	
Distribuzione dividendi	-1.853.529	0
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C.)	-1.853.529	0
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A±B±C)	-18.370.680	209.812
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO	138.930.550	120.559.870
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	120.559.870	120.769.682

Fonte: Sogin S.p.a.

8. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Come già riferito nelle precedenti relazioni, Sogin diviene Gruppo nel 2004, con l'acquisizione della quota di maggioranza (60 per cento) di Nucleco, società operante nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Nell'esercizio 2020 i rapporti intercorsi con la controllata hanno continuato a riguardare gli aspetti legali e societari, l'ICT (*Information & Communication Technology*), nonché le materie di amministrazione e bilancio.

8.1. Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità al d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e successive modifiche e integrazioni.

Esso è composto dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dalla nota integrativa consolidata e dal rendiconto finanziario consolidato.

Il conto economico consolidato si è chiuso con un utile di Gruppo pari a 7,1 milioni, con una variazione positiva rispetto all'esercizio 2019 di 5,9 milioni (nel 2019 era pari a 1,2 milioni).

8.2. Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale, delle garanzie e degli impegni del Gruppo, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati a fine esercizio 2020, i quali evidenziano come il contributo ai saldi economici apportato dall'unica società partecipata Nucleco risulti molto modesto.

Tabella 23 - Stato patrimoniale consolidato (attivo)

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2020	Var. %
IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	308.300	439.503	42,56
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.114.883	1.716.963	54,00
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	9.224	8.294	-10,08
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.068.483	7.492.470	601,23
Differenza da consolidamento	386.237	308.555	-20,11
Altre	8.859.890	7.351.927	-17,02
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.747.017	17.317.712	47,42
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Terreni e fabbricati	50.807.204	54.504.457	7,28
Impianti e macchinari	31.239.391	33.117.285	6,01
Attrezzature industriali e commerciali	10.424.902	10.263.309	-1,55
Altri beni	2.898.373	3.278.489	13,11
Immobilizzazioni in corso e acconti	112.609.233	125.842.301	11,75
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	207.979.103	227.005.841	9,15
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni in:			
-imprese controllate non consolidate			
Crediti:			
-verso altri	2.556.611	2.667.128	4,32
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.556.611	2.667.128	4,32
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	222.282.731	246.990.681	11,12
ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	558.079	631.830	13,22
Lavori in corso su ordinazione	206.224.693	209.387.651	1,53
TOTALE RIMANENZE	206.782.772	210.019.481	1,57
II. CREDITI:			
verso clienti	21.677.134	7.746.056	-64,27
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	26.728	1.260	-95,29
crediti tributari	27.656.977	13.082.284	-52,70
imposte anticipate	8.153.518	8.185.483	0,39
verso altri	13.950.514	11.459.879	-17,85
TOTALE CREDITI	71.464.871	40.474.962	-43,36

segue

Segue

ATTIVO CONSOLIDATO	31/12/2019	31/12/2020	Var. %
DISPONIBILITA' LIQUIDE:			
Depositi bancari e postali	131.577.039	134.609.050	2,30
Denaro e valori in cassa	550	633	15,09
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	131.577.589	134.609.683	2,30
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	409.825.232	385.104.126	-6,03
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei e altri risconti	5.999.475	6.270.344	4,51
TOTALE ATTIVO	638.107.438	638.365.152	0,04

Fonte: Sogin S.p.a.

Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato (passivo)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2019	31/12/2020	Var. %
A.1) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
I. Capitale sociale	15.100.000	15.100.000	0,00
III. Riserva di rivalutazione	0	3.300.039	
IV. Riserva legale	2.809.986	3.009.757	7,11
VII. Altre riserve	2.324.400	2.324.400	0,00
VIII. Uti portati a nuovo	40.050.429	40.046.221	-0,01
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	195.563	4.136.524	2.015,19
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	60.480.378	67.916.941	12,30
A.1) PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
I. Capitale e riserve di terzi	5.366.434	4.342.617	-19,08
II. Utile (Perdita) di terzi	1.008.982	3.012.879	198,61
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	6.375.416	7.355.496	15,37
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	66.855.794	75.272.437	12,59
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1)Trattamento di quiescenza e obblighi simili	-		
2) Imposte	674.909	543.505	-19,47
3) Altri fondi	12.902.558	11.133.151	-13,71
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	13.577.467	11.676.656	-14,00
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.298.786	6.407.983	-12,20

D. DEBITI:			
6) Acconti:			
a) Acconti per attività nucleari	241.991.841	212.481.222	-12,19
b) Acconti per altre attività	4.430.736	6.969.967	57,31
7) Debiti verso fornitori	59.807.898	69.365.612	15,98
11bis) Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.573.147	5.361.647	-49,29
12) Debiti tributari	2.370.681	4.557.005	92,22
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.976.977	4.254.961	6,99
14) Altri debiti	68.243.389	68.288.546	0,07
TOTALE DEBITI	391.394.669	371.278.960	-5,14
E. RATEI E RISCONTI			
Ratei e altri risconti	158.980.722	173.729.115	9,28
TOTALE RATEI E RISCONTI	158.980.722	173.729.115	9,28
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	638.107.438	638.365.152	0,04

Fonte: Sogin S.p.a.

Tabella 25 - Impegni, garanzie e passività potenziali

Impegni, garanzie e passività potenziali	31.12.2019	31.12.2020	Variazione
Garanzie prestate:			
Fideiussioni rilasciate a garanzia di terzi	65.663.323	90.988.115	25.324.792
Altri conti d'ordine:			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	235.510.145	235.510.145	0
Totale impegni, garanzie e passività potenziali	301.173.468	326.498.260	25.324.792

Fonte: Sogin S.p.a.

Tabella 26 - Conto economico consolidato

A. VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2020	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	242.475.718	215.150.077	-11,27
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-42.408.386	-24.505.972	42,21
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.204.109	3.639.954	13,60
Altri ricavi e proventi	9.167.264	7.101.652	-22,53
Totale valore della produzione	212.438.704	201.385.711	-5,20
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.036.810	7.830.155	11,27
Per servizi	84.238.598	64.325.091	-23,64
Per godimento di beni di terzi	4.845.933	5.067.409	4,57
Per il personale:	86.979.010	88.857.438	2,16
a) salari e stipendi	59.776.209	63.140.395	5,63
b) oneri sociali	17.695.867	18.599.313	5,11
c) trattamento di fine rapporto	3.734.453	3.780.458	1,23
d) trattamento quiescenza e simili	72.581	93.492	28,81
e) altri costi	5.699.900	3.243.780	-43,09
Ammortamenti e svalutazioni:	20.426.687	20.797.600	1,82
a) ammort. immobilizz. immateriali	5.050.618	3.208.114	-36,48
b) ammort. immobilizz. materiali	14.983.284	15.444.163	3,08
c) svalut. crediti compresi nell' attivo circolante e delle disponibilità liquide	392.785	2.145.323	446,18
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	69.815	-73.751	-205,64
Accantonamenti per rischi	3.814.629	244.455	-93,59
Altri accantonamenti	1.072.603	1.456.026	35,75
Oneri diversi di gestione	2.172.826	3.987.959	83,54
Totale costi della produzione	210.656.911	192.492.382	-8,62
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.781.793	8.893.329	399,12
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari:			
-Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	7.881	6.318	-19,83
-Proventi diversi dai precedenti	908.409	3.150.182	246,78
Interessi e altri oneri finanziari	30.982	1.304.425	4.110,27
Utile e perdita su cambi	359.458	-30.250	-108,42
Totale Proventi e oneri finanziari	1.244.766	1.821.825	46,36
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)	3.026.559	10.715.154	254,04
Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	-1.822.014	-3.565.749	-95,70
UTILE/PERDITA CONSOLIDATI DI ESERCIZIO	1.204.545	7.149.405	493,54
Risultato di pertinenza del gruppo	195.563	4.136.524	2.015,19
Risultato di pertinenza dei terzi	1.008.982	3.012.880	198,61

Fonte: Sogin S.p.a.

Tabella 27 - Rendiconto finanziario consolidato

	2019	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto dell'esercizio	1.204.545	7.149.405
Imposte sul reddito	1.822.014	3.565.749
Interessi passivi/interessi attivi	-4.124.766	-1.821.824
1. Utile/perdita d'esercizio prima delle imposte sul reddito (Irap), interessi	-1.098.207	8.893.330
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.367.085	2.204.454
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	20.033.902	18.652.277
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	2.145.323
Altre rettifiche per elementi non monetari (es. svalutazioni)	0	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	25.400.987	23.002.054
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione dei crediti vs clienti	-2.405.420	10.499.477
Variazione dei debiti vs fornitori	-376.493	9.007.088
Variazione acconti per attività nucleari	-50.027.599	-29.510.619
Variazione ratei e risconti attivi	1.493.534	-270.869
Variazione ratei e risconti passivi	5.529.288	14.748.393
Variazione crediti IVA	24.593.756	14.340.939
Variazione debiti Mise	-12.337.015	-1.381.146
Variazione acconti per altre attività	0	
Variazione altri debiti	0	
Altre variazioni del capitale circolante netto	23.269.338	12.904.551
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-10.260.611	30.337.814
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/pagati	1.244.766	1.821.824
Imposte sul reddito pagate	-2.220.066	-3.021.124
Dividendi incassati	1.440.000	3.049.200
Utilizzo dei fondi	-3.614.623	-3.670.211
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-3.149.923	-1.820.311
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE A.)	10.892.246	60.412.887

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-2.440.502	-5.928.976
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-21.227.383	-16.812.028
Investimenti netti per Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	-2.935.231	-2.747.269
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	-147.177	-26.810.517
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B.)	-26.750.293	-52.298.790
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione debiti vs. banche		
Distribuzioni riserve/utili al Mef	-4.253.529	-5.082.000
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C.)	-4.253.529	-5.082.000
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A±B±C)	-20.111.579	3.032.094
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO	151.689.168	131.577.589
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	131.577.589	134.609.683

Fonte: Sogin S.p.a.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sogin S.p.a. ha ad oggetto il mantenimento in sicurezza, il *decommissioning* e la gestione dei rifiuti radioattivi, nonché le attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare.

La Società provvede, altresì, all'attività di progettazione, realizzazione e gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico. Svolge, infine, altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Merita di essere anticipato, già in questa sede, che con l'art. 34 del Decreto Legge, 21 giugno 2022, n. 73 (pubblicato in pari data in Gazzetta Ufficiale) è stato disposto il commissariamento della Società "*...in considerazione della necessità e urgenza di accelerare lo smantellamento degli impianti nucleari italiani, la gestione dei rifiuti radioattivi e la realizzazione del Deposito nazionale di cui al decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31...*", con conseguente immediata decadenza del Consiglio di amministrazione.

È stato previsto, altresì, che l'organo commissariale, composto da un commissario e due vicecommissari sia nominato con dpcm su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro della transizione ecologica da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore, e che il Collegio sindacale, nonché i rappresentanti di Sogin in carica negli organi amministrativi e di controllo delle società controllate decadano alla data della suddetta nomina.

Tale dpcm è stato adottato in data 19 luglio 2022.

Il costo complessivo del personale è pari a 75,45 milioni, in aumento di 0,74 milioni rispetto al 2019 (74,70 milioni).

Nel 2020 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di euro 633.340, con una diminuzione del 62,5 per cento rispetto al 2019 (pari ad euro 1.687.140).

Nel corso del 2020 sono stati stipulati contratti, al netto delle operazioni relative al combustibile nucleare, per complessivi 260,12 milioni, rispetto ai 102,2 milioni registrati nel 2019.

I contratti afferenti al combustibile nucleare hanno registrato l'importo di 4,02 milioni, a fronte dei 9,27 milioni del 2019.

Nell'esercizio è stata contabilizzata una diminuzione del valore della produzione, pari a 12.858.674 euro, dovuta principalmente alle variazioni di lavori in corso su ordinazione

connesse al *decommissioning*, alla chiusura del ciclo del combustibile e alla riduzione dei ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato.

Anche nel 2020 sono stati registrati ritardi, rispetto alle previsioni originarie, nella procedura di localizzazione e realizzazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico.

Infatti, soltanto in data 5 gennaio 2021, con il nulla osta rilasciato dal Mise e dal Mite, è stata pubblicata la proposta della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) ed il progetto preliminare del DNPT, avviandosi così la prevista fase di consultazione pubblica volta alla formulazione di eventuali osservazioni e proposte tecniche da parte delle Regioni, degli Enti locali e di tutti gli altri soggetti potenzialmente interessati. Va segnalato, peraltro, che la proposta è stata impugnata con alcuni ricorsi davanti al giudice amministrativo.

I predetti ritardi hanno comportato la necessità di impiegare risorse per l'individuazione di soluzioni transitorie, quali i depositi temporanei, con costi supplementari, in ragione dell'avanzamento dell'attività di *decommissioning*.

Non essendo stato conseguentemente definito il sistema regolatorio per il riconoscimento dei costi relativi all'attività del Deposito nazionale e Parco tecnologico, anche nel 2020, come nei precedenti esercizi, la copertura finanziaria relativa agli investimenti del DNPT è stata effettuata mediante autofinanziamento della Società, facendo ricorso all'utilizzo degli utili realizzati e non prelevati dall'azionista, e alla gestione del capitale circolante.

Si segnala che nel 2021 ARERA ha avviato un'istruttoria sui costi sostenuti per il DNPT nel decennio 2010-2020.

In considerazione delle interlocuzioni con ARERA, nonché all'esito di una verifica interna, la Società nel progetto di bilancio relativo all'esercizio 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2022, ha ritenuto di accantonare un importo pari a complessivi 8,9 milioni di euro che accoglie la stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria in corso da parte dell'Autorità, anche quale presidio della quota parte degli stessi che potrebbero non essere riconosciuti da ARERA e degli ulteriori costi ed oneri che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere.

All'esito della sopracitata attività di verifica interna, nonché delle risultanze dell'attività di analisi svolta dal consulente esterno, la società, previo esperimento di rituali procedimenti disciplinari, ha provveduto al licenziamento di 4 dirigenti, che lo hanno tutti impugnato nella competente sede giurisdizionale.

Il patrimonio netto, pari ad euro 84.815.361, registra un significativo incremento del 62,88 per cento rispetto al 2019, derivante dalla riserva di rivalutazione operata ai sensi della legge n. 126 del 2020.

L'esercizio si è chiuso con un utile di euro 2.744.087 (in significativo aumento rispetto al 2019 che aveva registrato un utile di euro 199.771).

L'EBITDA (margine operativo lordo) è pari a 18,6 milioni (in diminuzione di 2,9 milioni rispetto al risultato del 2019), mentre l'EBIT (risultato prima degli oneri finanziari) ha assunto valore negativo (-1,6 milioni in linea rispetto a quanto conseguito nel 2019).

Sotto il profilo finanziario, i flussi monetari in entrata sono stati complessivamente superiori ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa positivo per 209.812 euro (nel 2019 il flusso di cassa negativo era stato pari a -18.370.680 euro); ciò porta le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 a 120,8 mln.

L'utile di Gruppo è pari a 7,1 milioni, con una variazione positiva rispetto all'esercizio 2019 di 5,9 milioni (nel 2019 era pari a 1,2 milioni).

Il contributo ai saldi economici del bilancio consolidato apportato dall'unica società partecipata Nucleco risulta molto modesto.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

